



# **RENDICONTAZIONE SOCIALE**

## **TRIENNALE**

**Anni scolastici**

**2016-17**

**2017-18**

**2018-19**

Quali priorità e traguardi a fine 2015-16 (giugno 2016) e in avvio 2016-17 (settembre – ottobre 2016)

PRIORITA'	TRAGUARDI
Equità degli esiti.	Aumentare la consapevolezza dei risultati conseguiti attraverso il confronto per classi parallele
Utilizzo delle autonomie personali e delle competenze chiave perseguite. Migliorare la competenza nel comunicare, soprattutto nelle lingue comunitarie - migliorare la competenza digitale	Dare rilievo alle competenze chiave. Prestare attenzione alla progettazione di percorsi per conseguimento di certificazioni nelle lingue straniere e per raggiungimento traguardi competenza digitale

Il Piano di miglioramento, pensando ad un lavoro triennale, ha preso in considerazione i seguenti aspetti

## 1) Migliorare l'aspetto dell'EQUITA' degli ESITI

### 2.1 Risultati scolastici

Non si registrano criticità per quanto riguarda ammissioni alla classe successiva e abbandoni, anche nel successivo grado di istruzione

E' necessario migliorare **la didattica inclusiva**. Va previsto un percorso di formazione per docenti al fine di introdurre ed utilizzare strategie finalizzate agli alunni con bisogni educativi speciali, ma utili e proficue per tutti gli alunni.

### 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

I punteggi medi confrontati con quelli regionali, del Nord Italia e nazionali sono soddisfacenti per le prove di italiano e più che soddisfacenti per le prove di matematica delle classi seconde; le prove di italiano delle classi quinte hanno dato punteggi non soddisfacenti, soddisfacenti invece i punteggi delle prove di matematica; più che soddisfacenti i punteggi delle prove di italiano e matematica delle classi terze della sc secondaria di I grado.

I dati però maggiormente significativi per l'Istituto sono i seguenti:

#### prove di italiano scuola primaria

è necessaria **una riflessione sui singoli items** per capire che cosa ha portato ad avere per 6 classi su 9 risultati inferiori ai punteggi medi presi in considerazione dall'Invalsi (Liguria – Nord ovest – Italia)

#### prove di matematica scuola primaria

le classi con punteggio inferiore sono tre su nove.

Richiede attenzione la situazione di Tiglieto, per capire quanto incide l'organizzazione della pluriclasse sui risultati conseguiti e che cosa modificare per migliorarli

### Prove secondaria di I grado

I risultati sono o in media o positivi sia per italiano che per matematica

E' necessario impostare un lavoro di confronto per classi parallele, sugli obiettivi del curricolo di fine seconda e fine quinta confrontati con le richieste delle Prove Invalsi e sulla metodologia, in particolare per quanto riguarda italiano. Da valutare anche la somministrazione di prove per classi parallele

E' necessario aumentare attività dedicate a recupero e potenziamento

## 2) Migliorare l'utilizzo delle AUTONOMIE PERSONALI e delle COMPETENZE CHIAVE: in particolare, MIGLIORARE la COMPETENZA nella COMUNICAZIONE (italiano e LS1 e LS2) e la COMPETENZA DIGITALE

### 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

E' necessario rivedere la parte del curricolo relativo alle competenze di cittadinanza, creare una più stretta relazione con i contratti formativi e i patti di corresponsabilità delle diverse classi e le rubriche valutative, costruire delle griglie di osservazione per facilitare il confronto in sede di consigli di classe finalizzato agli interventi educativi, alle decisioni in merito al voto di comportamento e alla stesura del giudizio globale sull'alunno.

Per le competenze chiave, vanno analizzati gli strumenti attualmente in uso e fatta una riflessione critica per individuare aspetti migliorabili.

Va dedicata maggiore attenzione alla COMPETENZA COMUNICATIVA (italiano – inglese e francese) e alla COMPETENZA DIGITALE

### 2.4 Risultati a distanza

E' necessario potenziare i percorsi di continuità e orientamento rivolti all'acquisizione della conoscenza di sé

E' importante anche raccogliere dati – attraverso questionari – sulle difficoltà incontrate al momento del passaggio alla scuola secondaria di I grado e alla scuola secondaria di II grado. Va riproposta anche una raccolta di dati sugli esiti nel primo anno della scuola secondaria di II grado

PRIORITA'	Obiettivo di processo	Integrazione del Rav successiva all'insediamento di un nuovo Dirigente Scolastico, dal 1.9.2015  Selezione punti per il PDM
<b><u>1) Migliorare l'aspetto dell'EQUITA' degli ESITI</u></b>	<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>a. Completamento buone pratiche verticali. Individuazione aree di criticità nel curricolo e predisposizione azioni di intervento.</p> <p>b. Individuazione strumenti di valutazione più flessibili, che mantengano comunque l'efficacia e la condivisione delle rubriche valutative in uso</p> <p><b>RILEVANZA ELEVATA PER LA PRIORITA' INDIVIDUATA</b></p>	<p><u>1.a Curricolo</u></p> <p>Azioni mirate a rendere il curricolo essenziale (individuare ciò che è necessario a una persona che cresce) <b>attraverso linee di sviluppo verticale a partire dai nuclei fondanti (compito affidato ai Dipartimenti)</b></p> <p>E' importante trovare modalità di <b>confronto operativo su metodologia (in particolare ambienti di apprendimento e didattica laboratoriale), attività proposte, modalità di valutazione Osa e competenze</b></p> <p><u>3.1.b Progettazione</u></p> <p>E' necessario trovare uno spazio per il <b>confronto per i docenti della scuola secondaria di I grado per disciplina e per consigli di classe. E' necessario potenziare questi aspetti per la Scuola Primaria (confronto per classi parallele) e dell'Infanzia (confronto tra plessi)</b></p> <p><u>3.1.c Valutazione</u></p> <p>E' necessario confronto su costruzione e utilizzo rubriche valutative</p>
	<p>Ambienti di apprendimento</p> <p>Creare sistematicamente ambienti di apprendimento per favorire il rapporto</p>	<p><u>3.2.a Durata delle lezioni – 3.2.b Organizzazione oraria</u></p> <p><b>Vanno aumentati i momenti di didattica laboratoriale, va migliorata la dotazione di strumenti multimediali, perché gli</b></p>

	<p>insegnamento-apprendimento</p> <p><b>RILEVANZA ELEVATA PER LA PRIORITA' INDIVIDUATA</b></p>	<p>attuali creano problemi di funzionamento e manutenzione con conseguenti ricadute sulla motivazione oltre che economiche.</p> <p>E' importante continuare con iniziative di confronto e formazione per i docenti delle dieci sedi, distribuite nei 4 paesi.</p>
	<p>Inclusione e differenziazione</p> <p>Migliorare gli interventi per alunni con Bisogni educativi speciali</p> <p><b>RILEVANZA ELEVATA PER LA PRIORITA' INDIVIDUATA</b></p>	<p><u>3.3.a Attività di inclusione</u></p> <p>E' necessaria <u>formazione sulla didattica inclusiva</u>, per migliorare ciò che è già presente</p> <p><u>3.3.b Attività di recupero – 3.3.c Attività di potenziamento</u></p> <p>Ruolo fondamentale avranno i docenti dell'organico di potenziamento per l'attività a gruppi</p>
	<p>Continuità e orientamento</p> <p>a. Sviluppare una maggiore conoscenza professionale tra i docenti dei vari ordini di scuola, in particolare quelli degli anni ponte</p> <p>b. Attivare collaborazione con le scuole superiori maggiormente frequentate dagli alunni dell'Istituto</p> <p><b>RILEVANZA MEDIA</b></p>	<p><u>3.4.a Attività di continuità</u></p> <p>E' importante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>impostare l'orientamento come momento trasversale del curriculum 3-14 anni e finalizzato alla conoscenza di sé, delle proprie potenzialità, delle proprie attitudini, dei propri punti di debolezza</u></li> <li>-- <u>verificare, attraverso questionari, come è stato l'inserimento nella scuola secondaria di primo grado e di secondo grado</u></li> </ul>
	<p>Sviluppo e valorizzazione risorse umane</p> <p>Individuare interventi per favorire l'unitarietà</p> <p><b>RILEVANZA ELEVATA</b></p>	<p><u>Formazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>didattica inclusiva</u></li> <li>- <u>revisione curriculum a partire dai nuclei fondanti</u></li> </ul>
	<p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p>	<p><u>3.b.7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</u></p> <p><u>Reti di scuole – Accordi formalizzati</u></p>

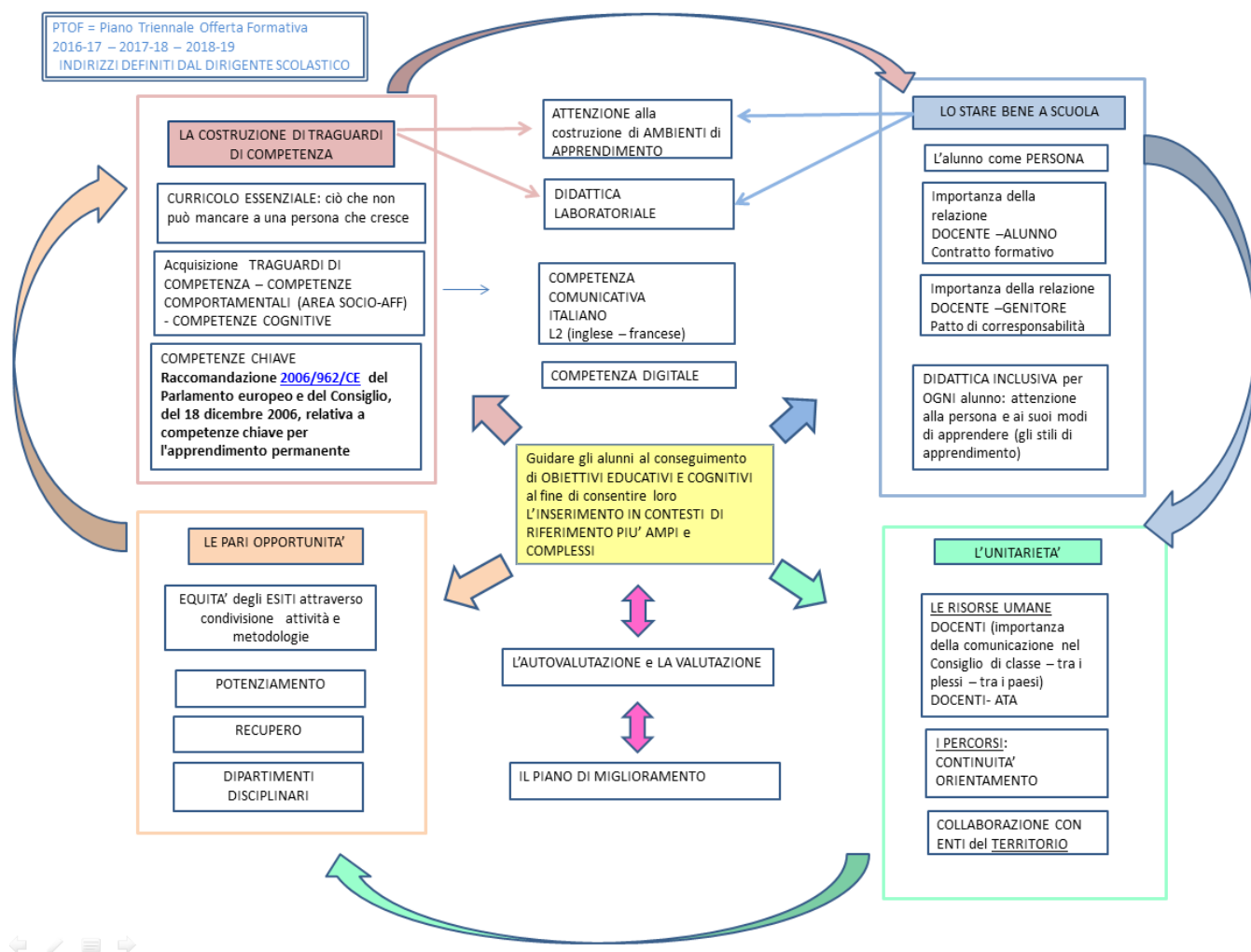
	<p>Migliorare la qualità dei rapporti con gli enti del territorio. Migliorare la comunicazione</p> <p><b>RILEVANZA MEDIA</b></p>	<p>Rete per la Formazione sulle Indicazioni Nazionali, con capofila IC Sestri Est</p> <p>Rete per la Formazione sulla certificazione delle competenze con capofila IC Vallestura</p> <p>Va migliorata la collaborazione con gli enti del territorio, va resa sistematica, progettata, verificata</p> <p>Le famiglie andranno coinvolte mantenendo la possibilità del contatto diretto, del dialogo , che è uno dei punti di forza di questa realtà. Continuerà ad essere curata l'informazione, la comunicazione su tutti gli aspetti in ui è importante il coinvolgimento al fine del raggiungimento di risultati educativi e organizzativi</p>
<p><u>2) Migliorare l'utilizzo delle AUTONOMIE PERSONALI e delle COMPETENZE CHIAVE: in particolare, MIGLIORARE la COMPETENZA nella COMUNICAZIONE (italiano e LS1 e LS2) e la COMPETENZA DIGITALE</u></p>	<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>a. Completamento buone pratiche verticali. Individuazione aree di criticità nel curricolo e predisposizione azioni di intervento.</p> <p>b. Individuazione strumenti di valutazione più flessibili, che mantengano comunque l'efficacia e la condivisione delle rubriche valutative in uso</p> <p><b>RILEVANZA ELEVATA</b></p>	<p><u>1.a Curricolo</u></p> <p>. E' necessario:</p> <p>dare chiara collocazione e senso alle competenze chiave, potenziare gli aspetti relativi alla competenza comunicativa e digitale.</p>
	<p>Ambienti di apprendimento</p> <p>Creare sistematicamente ambienti di apprendimento per favorire il rapporto insegnamento-apprendimento</p>	<p><u>3.2.a Durata delle lezioni – 3.2.b Organizzazione oraria</u></p> <p>Vanno aumentati i momenti di didattica laboratoriale, va migliorata la dotazione di strumenti multimediali, perché gli attuali creano problemi di funzionamento e manutenzione con conseguenti ricadute sulla motivazione oltre che economiche.</p>

	<p>Inclusione e differenziazione</p> <p>Migliorare gli interventi per alunni con Bisogni educativi speciali</p> <p><b>RILEVANZA ELEVATA</b></p>	<p><u>3.3.a Attività di inclusione</u></p> <p>formazione sulla didattica inclusiva, per migliorare ciò che è già presente e percorsi di alfabetizzazione in lingua italiana per gli alunni inseriti in corso d'anno.</p> <p>Si cercherà ottenere nuovamente un punto di erogazione del CPIA del Ponente presso l'Istituto Vallestura per i corsi di alfabetizzazione per le famiglie degli alunni di recente immigrazione.</p> <p>3.3.b Attività di recupero – 3.3.c Attività di potenziamento</p> <p>Ruolo fondamentale avranno i docenti dell'organico di potenziamento per l'attività a gruppi</p>
	<p>Continuità e orientamento</p> <p>a. Sviluppare una maggiore conoscenza professionale tra i docenti dei vari ordini di scuola, in particolare quelli degli anni ponte</p> <p>b. Attivare collaborazione con le scuole superiori maggiormente frequentate dagli alunni dell'Istituto</p> <p><b>RILEVANZA MEDIA</b></p>	<p>3.4.a Attività di continuità</p> <p>Va data nuova forza ad alcune buone pratiche finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- - conoscenza reciproca tra i docenti dei diversi ordini di scuola, in merito ad attività e metodologie</li> <li>- raccordo curricoli</li> <li>- verificare, attraverso questionari, come è stato l'inserimento nella scuola secondaria di primo grado e di secondo grado</li> </ul>
	<p>Sviluppo e valorizzazione risorse umane</p> <p>Individuare interventi per favorire l'unitarietà</p> <p><b>RILEVANZA ELEVATA</b></p>	<p><u>Formazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzo tecnologie multimediali nella didattica</li> <li>- revisione curricolo a partire dai nuclei fondanti</li> </ul>
	<p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p> <p>Migliorare la qualità dei rapporti con gli enti del</p>	<p>3.b.7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p> <p>Partecipazione a</p> <p>Rete per la Formazione sulle Indicazioni Nazionali, con capofila</p>

	<p>territorio. Migliorare la comunicazione</p> <p><b>RILEVANZA MEDIA</b></p>	<p>IC Sestri Est</p> <p>Rete per la Formazione sulla certificazione delle competenze con capofila IC Vallestura</p> <p>Si cercherà di capire se è possibile per l'IC Vallestura subentrare all'IC Pra' come capofila del Polo Formativo su Formazione utilizzo tecnologie digitali nella didattica</p> <p>Va migliorata la collaborazione con gli enti del territorio, va resa sistematica, progettata, verificata</p> <p>Le famiglie andranno coinvolte mantenendo la possibilità del contatto diretto, del dialogo , che è uno dei punti di forza di questa realtà. Continuerà ad essere curata l'informazione, la comunicazione su tutti gli aspetti in cui è importante il coinvolgimento al fine del raggiungimento di risultati educativi e organizzativi</p>
--	--	---



## GLI INDIRIZZI DEL PTOF PER IL TRIENNIO



Per ogni anno verranno prese in considerazione le azioni fatte tenendo conto di

IL CURRICOLO E I DIPARTIMENTI – OBIETTIVI – COMPITI – RISULTATI

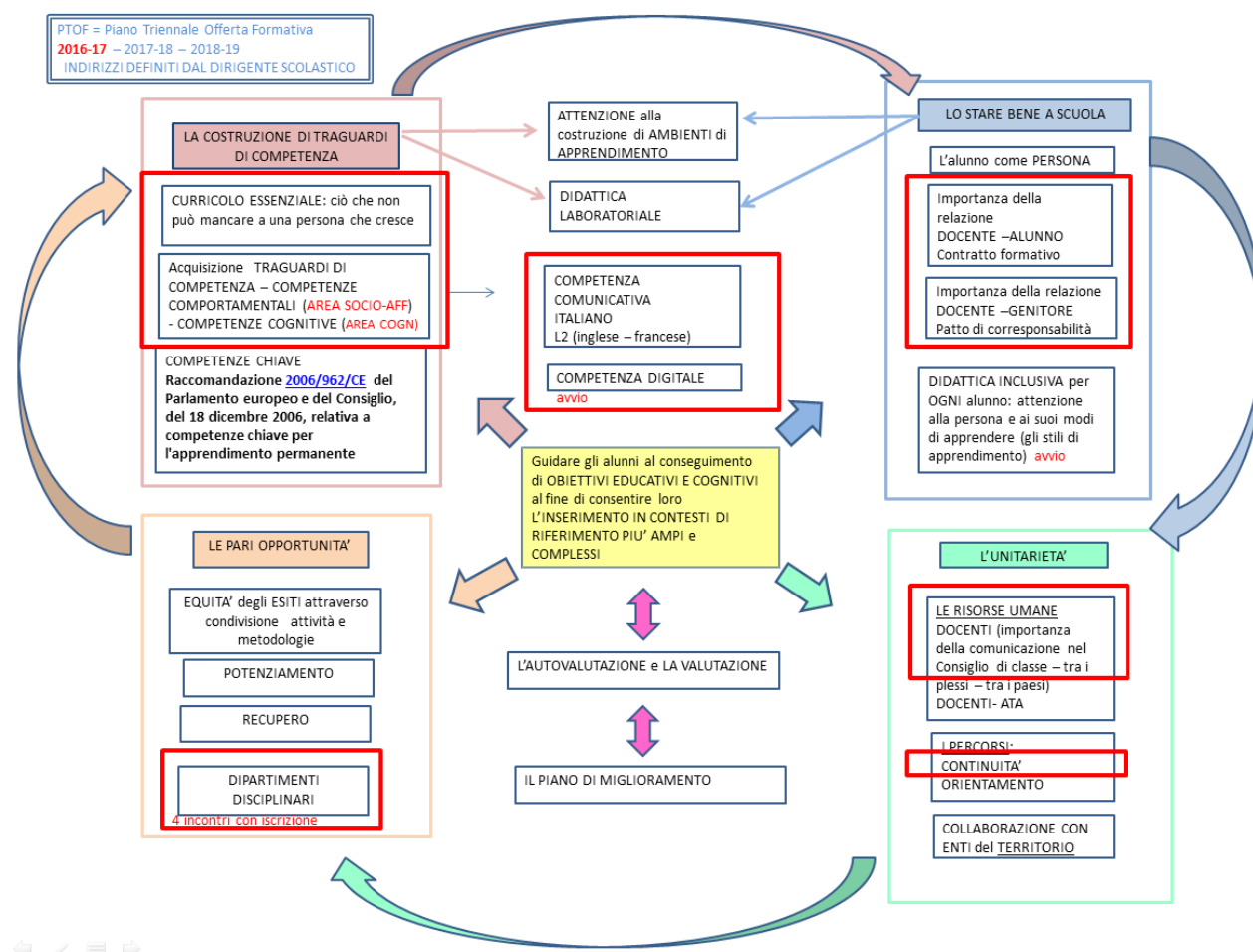
STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO – OBIETTIVI – COMPITI – RISULTATI

I PROGETTI SIGNIFICATIVI DELL'ISTITUTO (in relazione a RAV – PDM – PTOF)

INVESTIMENTO NELLE RISORSE UMANE – FORMAZIONE

INVESTIMENTO NELLE RISORSE STRUMENTALI – STRUMENTI E PARITA' di POSSIBILITA'

# 2016-17



PAROLE CHIAVE dell'a.s. 2016-17 in relazione a RAV – PDM – PTOF

IMPORTANZA DELLA RELAZIONE EDUCATIVA – CURRICOLO AREA SOCIO-AFFETTIVA – CONTRATTO FORMATIVO - PATTO DI CORRESPONSABILITA' – LA COMPETENZA COMUNICATIVA – LA COMPETENZA DIGITALE – LA COMUNICAZIONE NEI CONSIGLI DI CLASSE – LA CONTINUITA' – I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

## IL CURRICOLO E I DIPARTIMENTI – OBIETTIVI – COMPITI – RISULTATI

Nell'a.s. 2015-16 c'è stato il cambio del Dirigente scolastico.

Le attività con il nuovo DS sono partite da una revisione del curricolo dell'area socio-affettiva con i seguenti Obiettivi

- Arrivare a una stesura definitiva del curricolo verticale dell'area socio-affettiva
- Arrivare a una definizione delle rubriche
- Evidenziare le relazioni di coerenza con la certificazione delle competenze
- Rivedere i modelli del contratto formativo (con gli alunni) e con il patto di corresponsabilità (con i genitori)

Gli obiettivi previsti sono stati raggiunti entro giugno 2016. A partire dall'a.s. 2016-17 è possibile dedicare attenzione ai curricoli per disciplina

Le attività di formazione hanno visto un impegno nell'approfondimento dei temi della DIDATTICA INCLUSIVA al fine di mettere a punto un PIANO DI INCLUSIVITA' di classe.

Nell'a.s. 2016-17, i gruppi di lavoro dei docenti si sono occupati dei seguenti aspetti

PER OGNI DISCIPLINA

### **1. Confrontare la STRUTTURA dei curricoli. E' leggibile in verticale? Ci sono modifiche da apportare? Quali?**

Compiti della FS:

a. presentare la struttura dei curricoli della disciplina assegnata (Infanzia-Primaria-Media)

da quali parti sono composti? Quali le relazioni tra le parti del curricolo di OGNI Ordine di scuola? Quali le relazioni tra le parti dei curricoli dei tre ordini di scuola?

Che cosa va modificato per migliorare la leggibilità in verticale?

b. La Fs presenta al gruppo la situazione del curricolo della disciplina assegnata per quanto riguarda i punti precedenti, raccoglie indicazioni su quali modifiche andrebbero apportate per migliorare la leggibilità in verticale

## 2. Mettere a confronto i traguardi di competenza in uscita di ciascun ordine di scuola con i traguardi di competenza presenti nelle Indicazioni del 2012

### Compiti della FS

a. Preparare le tabelle con i traguardi di competenza dei tre ordini di scuola della disciplina assegnata così come compaiono nelle Indicazioni

Esempio

ITALIANO

### **INDICAZIONI NAZIONALI 2012**

Infanzia	Primaria	Secondaria I grado
<p><b>Traguardi per lo sviluppo della competenza</b></p> <p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p> <p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue</p>	<p><b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria</b></p> <p>L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p> <p>Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento</p>	<p><b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado</b></p> <p>L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e</p>

<p>diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media</p>	<p>dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <p>Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p> <p>Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p> <p>Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</p> <p>È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p>	<p>"trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</p> <p>Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p> <p>Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</p> <p>Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</p> <p>Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p> <p>Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p> <p>Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).</p> <p>Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.</p> <p>Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.</p> <p>Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p>
--	---	---

b. Preparare le tabelle con i traguardi di competenza dei tre ordini di scuola della disciplina assegnata così come compaiono nel curricolo

Esempio

ITALIANO

Infanzia – anni 5	Primaria – fine V	Secondaria I grado – fine III
<p>CAMPO DI ESPERIENZA: I discorsi e le parole</p> <p>A. Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati</p> <p>B. Esprime e comunica emozioni, sentimenti e argomentazioni attraverso il linguaggio verbale in diverse situazioni comunicative</p> <p>C. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati</p> <p>D. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e definire regole</p> <p>E. Ragiona sulla lingua, scopre l'esistenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi</p> <p>F. Si avvicina alla lingua scritta esplorando e sperimentando le prime forme di comunicazione scritta incontrando anche le tecnologie digitali e i</p>	<p>LINGUA COME CODICE:</p> <p>Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</p> <p>È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p> <p>LINGUA COME OGGETTO CULTURALE</p> <p>Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso;</p> <p>- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</p> <p>Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media.</p> <p>Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale, da sempre sintetizzata nel "leggere, scrivere e far di conto", e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline.</p> <p>All'alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria l'educazione plurilingue e interculturale.</p> <p>(dalla premessa delle Indicazioni 2012 riguardante il</p>	<p>NON COMPAIONO</p>

nuovi medi	capitolo La scuola del primo ciclo )  LINGUA ORALE  L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo  da completare  LINGUA SCRITTA   LESSICO	
------------	---	--

Mettere in relazione TRAGUARDI DEL CURRICOLO con TRAGUARDI INDICAZIONI (o utilizzare i traguardi delle indicazioni)

**3. Confrontare i traguardi di competenza e gli OSA dell'ultimo anno dell'ordine di scuola e leggerli in verticale**

Compiti FS

a. preparare le tabelle disciplinari per il confronto

Infanzia		Primaria		Secondaria I grado	
Traguardi fine Scuola Infanzia	Osa fine Scuola Infanzia	Traguardi fine Scuola Primaria	Osa fine Scuola Primaria	Traguardi fine Scuola Secondaria	Osa fine Scuola Ssecondaria

b. guidare la lettura della tabella, nel gruppo di lavoro, attraverso queste domande:

Quale continuità è presente tra traguardi e Osa dei diversi ordini di scuola? C'è qualcosa definito in modo troppo generico, che rischia di essere ripetuto e difficile da leggere in continuità?

Quali sono gli ELEMENTI ESSENZIALI, FONDAMENTALI? Quali gli elementi di trasversalità, cioè gli aspetti che richiamano altre discipline?

A che cosa mira soprattutto la Scuola dell'Infanzia e perché?

Che cosa chiede soprattutto la Scuola Primaria in ingresso e perché?

A che cosa mira soprattutto la Scuola Primaria e perché?

Che cosa chiede soprattutto la Scuola Secondaria di I grado in ingresso e perché?

A che cosa mira soprattutto la Scuola Secondaria di I grado e perché?

Che cosa chiede soprattutto la Scuola Secondaria di II grado (secondo le informazioni indirette che si hanno) in ingresso e perché?

Quali gli elementi di trasversalità, cioè gli aspetti che richiamano altre discipline?



**4. Individuare da 2 a 4 aspetti ritenuti ESSENZIALI, IRRINUNCIABILI, DI BASE, FONDAMENTALI, RITENUTI I PIU' IMPORTANTI e mettere in evidenza il loro sviluppo in verticale attraverso**

a. Traguardi di competenza

b. OSA:

CONTENUTI che DEVONO essere affrontati, perché rappresentano elementi necessari per conseguire i traguardi competenza (SAPERE)

ABILITA' che devono essere esercitate per conseguire i traguardi di competenza previsti (SAPER FARE)

d. Metodologia – attività – strumenti ANCHE per conseguire gli aspetti di MOTIVAZIONE, AUTONOMIA, RIFLESSIONE (ASPETTI METACOGNITIVI – COME l'alunno APPRENDE) che rimandano, in particolare, all'IMPARARE AD IMPARARE

e. collegamenti con modello unico certificazione competenze

E' IMPORTANTE che questi ASPETTI vengano individuati a partire da quanto scaturito dal punto 3 – lettera b – seconda domanda

NON AVER TIMORE di SCENDERE anche su aspetti minimi. Esempio: quali contenuti, quali attività sono ritenute fondamentali per quel traguardo di competenza?

OGNI ORDINE DI SCUOLA ha delle specificità, non ha al servizio dell'ordine di scuola successivo, ma ogni ordine di scuola ha dei traguardi che DEVONO essere perseguiti e da lì DEVE partire l'ordine di scuola successivo

Esempio:

ITALIANO

LA RIFLESSIONE LINGUISTICA

LA LETTURA E COMPrensIONE DI TESTI ESPOSITIVI

LA PRODUZIONE DI TESTI .... (narrativi/descrittivi/espositivi/regolativi/argomentativi – scegliere)

## **RISULTATI**

di PROCESSO: confronto, condivisione di traguardi, Osa e metodologie

MATERIALI e STRUMENTI per l'ISTITUTO: Curricolo verticale essenziale con indicazioni precise sugli Osa, i traguardi, gli elementi irrinunciabili

finalizzati al conseguimento dei TRAGUARDI e delle PRIORITA' individuate nel RAV, nel PDM e negli indirizzi del PTOF

## **STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO – OBIETTIVI – COMPITI – RISULTATI**

TUTTI	Utilizzo soldi comuni per PROGETTAZIONE DI ISTITUTO	Raccolta esigenze dai plessi  Definizione criteri tenendo presente il Ptof, il Rav e il PDM
1)	Esiti – dalla 5^ alla 1^ media  Dalla 3^ media alle superiori  Invalsi  GRUPPO DI LAVORO:  OLIVERI Giulia  OLIVERI Maria Franca  PASTORINO Elisa  PUPPO Giovanna	Lettura Ptof – Rav e PDM e raccolta elementi su equità degli esiti  Raccolta dati e confronto risultati  Quinta-prima media  Terza media – primo anno superiori  Lettura  Risultati:  tabelle – grafici  schede dei docenti  Stesura relazione con indicazioni utili per curricolo

2)	<p>Le competenze trasversali</p> <p>Collaborazione con dipartimenti: curricolo competenza digitale</p> <p>Giudizio globale 2<sup>a</sup> quadrimestre</p> <p>GRUPPO DI LAVORO</p> <p>OLIVERI Anna Maria</p> <p>RAVERA Sabrina</p> <p>ZUNINO Grazia</p>	<p>Le competenze trasversali del curricolo e ql presenti nei curricoli disciplinari</p> <p>Le competenze trasversali e il modello per la certificazione</p> <p>Individuazione punti salienti in PTOF – RAV - PDM</p> <p>Raccolta materiali sulla competenza digitale predisposti nell'a.s. 2015-16 nei Dipartimenti</p> <p>Lettura Indicazioni – sottolineatura parti che riguardano la competenza digitale</p> <p>Stesura bozza curricolo da sottoporre ai Consigli di Intersezione-Interclasse-Classe</p> <p>Proposte per giudizio globale 2<sup>a</sup> quadrimestre</p>
3)	<p>Progetti ex 440</p>	<p>Lettura DM 663 del 1 settembre 2016</p> <p>Lettura Nota 2998 del 4 ottobre 2016</p> <p>Conoscenza contenuti sito miur: <a href="http://www.istruzione.it/arricchimento-offerta-formativa/index.shtml">http://www.istruzione.it/arricchimento-offerta-formativa/index.shtml</a></p> <p>Lettura Avvisi</p> <p>Stesura Progetti di interesse per l'Istituto entro le scadenze previste</p>
4)	<p>Piano formazione</p> <p>PIOMBO Irma</p> <p>PIOMBO Nicoletta</p>	<p>- leggere la Nota Ministeriale 15 settembre 2016, prot. 2915</p> <p>- Individuare nel PTOF, tutte le parti dove si parla di Formazione</p> <p>- vedere le necessità individuate nel Rav e nel PDM</p> <p>Mettere in relazione le PRIORITA' NAZIONALI Con le esigenze dell'Istituto</p>

## **RISULTATI:**

di PROCESSO: coinvolgimento nella stesura definitiva del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del Piano di miglioramento – riflessioni sugli esiti e sui risultati delle Prove Invalsi – condivisione delle relazioni tra competenze trasversali del curricoli e competenze della certificazione – avvio raccolta dati per stesura curricolo digitale – riflessioni e indicazioni condivise sulla stesura del giudizio globale della scheda di valutazione in relazione a area socio affettiva, contratto formativo e patto di corresponsabilità, analisi bandi per l'arricchimento dell'offerta formativa e stesura progetti – raccolta dati per il Piano di formazione triennale

MATERIALI e STRUMENTI PER L'ISTITUTO: Piano Offerta Formativa Triennale – Piano di miglioramento – Relazioni sugli esiti e indicazioni ai gruppi di lavoro del Collegio – Relazioni sui punti di forza e punti di debolezza delle Prove Invalsi e indicazioni ai gruppi di lavoro del Collegio – le competenze trasversali del curricolo – indicazioni ai consigli di classe per la stesura del giudizio globale della scheda di valutazione – Piano Triennale di formazione da proporre al Collegio

finalizzati al conseguimento dei TRAGUARDI e delle PRIORITA' individuate nel RAV, nel PDM e negli indirizzi del PTOF

## **I PROGETTI SIGNIFICATIVI DELL'ISTITUTO (in relazione a RAV – PDM – PTOF)**

PRIORITA'	TRAGUARDI
Utilizzo delle autonomie personali e delle competenze chiave perseguite. Migliorare la competenza nel comunicare, soprattutto nelle lingue comunitarie - migliorare la competenza digitale	Dare rilievo alle competenze chiave. Prestare attenzione alla progettazione di percorsi per conseguimento di certificazioni nelle lingue straniere e per raggiungimento traguardi competenza digitale

GIALLO: COMPETENZA COMUNICATIVA (lingua madre – lingue straniere)

VERDE: COMPETENZA DIGITALE

		Guidare gli alunni al conseguimento di traguardi EDUCATIVI e COGNITIVI che consentano loro di inserirsi in contesti più ampi e complessu			
		COSTRUZIONE TRAGUARDI COMPETENZA:	LO STAR BENE A SCUOLA	UNITARIETA'	PARI OPPORTUNITA'
		curricolo essenziale competenze ambito cognitivo competenze ambito socio-affettivo competenze chiave competenza comunicativa competenza digitale ambiente di apprendimento didattica laboratoriale	l'alunno come persona Relazione docente-alunno contratto formativo relazione docente-genitore patto di corresponsabilità didattica inclusiva	Armonizzazione risorse umane  Continuità Orientamento  Collaborazione con enti del territorio	equità degli esiti attraverso condivisione attività e metodologie  potenziamento  recupero  DIPARTIMENTI
<b>PROGETTI GRATUITI</b>					
Infanzia					
Lettura/Biblioteca	Masone				
Orto a scuola	Masone				
Lettura prestalibro	Rossiglione				
Il nostro percorso nell'arte	Ross	c. comunicativa			
Primaria					
Frutta nelle scuole	Masone				
Biblioteca 1^A e B	Masone				
Biblioteca 5^A e B	Masone				
Un anno di sport - 1^B	Masone				

Viva lo sport - 2^B	Masone				
Noi in movimento	Masone				
Traccia tracce	Masone				
Mettiamoci all'opera	Masone				
Ri-creazione 5^A e B	Masone				
Ri-creazione 1^A e 2^B	Masone				
Ri-creazione 3^A	Masone				
Let's Recycle3^A-5^A-5^B	Masone				
LIMparare... TABLETando	Masone				
L'avventura è diventare gr	Masone				
La macchia mediterranea 3^B	Masone				
Pierino e il lupo	Masone				
Frutta nelle scuole	Campol				
Rugby	Campol				
Pallavolo	Campol				
Noi e l'ambiente	Campo				
Beigua	Rossiglione				
Avvio al coding 2^	Rossiglione				
Le valli del latte	Rossiglione				
Libro Jimbo	Rossiglione				
Mangiamo bene mangiamo tutto	Rossiglione				
Inchiostro fresco	Rossiglione				
Educazione alla pubertà	Rossiglione				
Educazione ambientale: risparmio energ	Rossiglione				
Secondaria					
Adolescenza e prevenzione dipendenze	Masone				

Paesaggi masonesi	Masone				
Viaggi da imparare	Masone				
Paesaggi di prevenzione	Masone				
Energia e consumo consapevole	Mas-Cam-Ross				
Educazione alla salute	Masone				
Orientamento scolastico 2^A e B	Masone				
Orientamento 3^B	Masone				
Conosciamo il torrente 1^	Campo				
Conosciamo il torrente 2^	Campo				
Il cibo tra corpo e mente 2^	Campo				
Il cibo tra corpo e mente 2^	Rossiglione				
Le droghe e le dipendenze	Campo				
Orientamento 3^	Campo				
Giornalino 3^	Campo				
Discriminazioni 2^	Rossiglione				
Consiglio Comunale dei ragazzi					
<b>RETRIBUITI CON IL FIS</b>					
Strarters Young Learners 5^A e B	Masone				
Strarters Young Learners 5^A	Campo				
La certificazione Ket	Mas-Cam-Ross				
La certificazione Delf	Mas-Cam-Ross				
Let's talk together	Mas-Cam-Ross			continuità	
Continuità primaria-secondaria	Rossiglione			continuità	
Discontinuità in continuità	Mas-Cam-Ross-Tigl			continuità	
Leggere è volare - continuità infanzia-prim	Masone			continuità	
Continuità primaria-secondaria	Masone			continuità	
Mostra di fine anno	Rossiglione				
Decoriamo il Natale	Rossiglione				

Il nostro Natale	Campo				
Progetto Natale	Mas-Ross				
Escursione Canyon Val Gargassa	Campo				
Orientamento e integrazione	Rossiglione			orientamento	
PROGETTI POTENZIAMENTO CON RISORSE DAI COMUNI					
FA-RE-LA musica Primaria Campo	Campo				
Musica e movimento Infanzia Rossiglione	Rossiglione				
Musica e movimento Infanzia Masone	Masone				
Primo soccorso a scuola	Mas-Cam-Ross				
Noi siamo territorio	Tiglieto				



## INVESTIMENTO NELLE RISORSE UMANE – FORMAZIONE

### IL PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE

#### IL COLLEGIO DEI DOCENTI

VISTA la legge 107/2015 – art. 1 comma 124

VISTO il RAV dell'Istituto

VISTO il PTOF 2016-19 e, in particolare, il punto 10 sulla Formazione dei docenti e il Piano Di Miglioramento

VISTO il Piano per la formazione dei docenti del MIUR pubblicato in data 3 ottobre 2016

VISTE le linee di Indirizzo emanate dal Dirigente Scolastico

#### CONSIDERATO

- che la legge 107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come

a) **obbligatoria**, cioè impegno e responsabilità professionale di ogni docente;

b) **permanente**, continua, finalizzata al miglioramento;

c) **strutturale**, inserita all'interno del Piano Nazionale Triennale di formazione e del Piano Triennale di Istituto, che tiene conto della ricognizione dei bisogni formativi evidenziati nel Ptof, nel Rav e nel Pdm dell'Istituto;

- che nel PTOF sono delineate le priorità formative in stretta correlazione con l'analisi dell'esistente e le prospettive di miglioramento;

- che il riconoscimento della partecipazione alla formazione e della ricaduta sull'azione didattica in un contesto di ricerca-azione, dove la formazione si traduce in buone pratiche didattiche, è elemento tenuto in considerazione per la valorizzazione della professionalità docente

#### DELIBERA IL SEGUENTE PIANO DI FORMAZIONE

per il triennio 2016-19, fermo restando la possibilità di apportare variazioni e/o integrazioni entro il mese di ottobre di ogni anno

Priorità del Piano Nazionale	Priorità per l'Istituto come risulta dal Ptof, dal Rav e dal Pdm	Priorità strategica correlata
1. <b>Autonomia</b> organizzativa e didattica	Formazione su innovazione didattica anche attraverso l'uso delle tecnologie  - Formazione sull'organizzazione di un sistema, sul ruolo e i compiti delle figure di sistema  - Formazione per le figure sensibili (Primo Soccorso, Antincendio; RIs, Preposti)	Migliorare gli esiti conseguiti dagli alunni nelle diverse classi dell'istituto e l'equità tra classi parallele  Migliorare la collaborazione tra le figure di sistema presenti; migliorare i livelli di collaborazione e condivisione a livello di plesso e di istituto Aumentare il numero delle persone formate e capaci di vigilare e prevenire in situazioni ordinarie e intervenire in

		situazioni di emergenza
<b>2. Didattica per competenze e innovazione metodologica</b>	- Formazione sull'articolazione del curricolo secondo linee di sviluppo dei nuclei fondanti	Migliorare l'equità degli esiti conseguiti dagli alunni soprattutto nell'acquisizione di conoscenze e nell'esercizio di abilità ritenute essenziali, necessarie, al fine di conseguire i traguardi di competenza previsti in modo prescrittivo dalle Indicazioni del 2012
<b>3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</b>	- Formazione su innovazione didattica anche attraverso l'uso delle tecnologie	Migliorare gli ambienti di apprendimento al fine di garantire equità nel conseguimento degli esiti ritenuti essenziali per ogni ambito disciplinare
<b>4. Competenze di lingua straniera</b>	- Formazione finalizzata a migliorare i livelli di padronanza anche metodologica delle lingue straniere	Migliorare i risultati per quanto riguarda i traguardi delle competenze comunicative al fine di rendere gli alunni maggiormente pronti al confronto con contesti più complessi
<b>5. Inclusione e disabilità</b>	- Formazione sulla didattica inclusiva per tutti gli alunni	Migliorare il livello di inclusione e il clima di classe
<b>6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</b>	- Formazione per prevenire le situazioni di disagio presenti sul territorio e segnalate dal Sert di Voltri - Formazione per prevenzione bullismo e cyberbullismo - Formazione finalizzata a migliorare la relazione e la collaborazione scuola-famiglia	Prevenire, saper riconoscere, saper intervenire nelle situazioni di disagio  Migliorare i livelli di comunicazione scuola-famiglia, messi in difficoltà da un utilizzo poco riflessivo dei social, in particolare whatsapp
<b>7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale</b>		
<b>8. Scuola e Lavoro</b>		
<b>9. Valutazione e miglioramento</b>	Formazione sulla valutazione delle competenze finalizzata alla loro certificazione (o attestazione)	Vedi punto 2

La formazione obbligatoria sarà

di n. 20 ore per l'a.s. 2016-17 (Delibera n. 25 del Collegio Docenti del 30 novembre 2016)

di n. 25 ore per gli anni scolastici 2017-18 e 2018-19

Verranno riconosciute le iniziative promosse

- direttamente dalla scuola,
- dalle reti di scuole,
- dall'USR
- dal Miur

e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano Triennale.

Il percorso annuale di formazione verrà rendicontato utilizzando un modello, messo a punto dai docenti che fanno parte dello Staff dell'IC Vallestura, da cui risultino:

- attività formative, da chi è stata proposta, n. di ore per ciascuna attività, la modalità di partecipazione (in presenza, lezione frontale, lavoro di gruppo, on line, webinar ecc) ambito del Piano Triennale di Istituto e Nazionale a cui si collega, ricaduta sulla classe/sul plesso/sull'Istituto

Poiché è importante mettere in relazione Piano Triennale del Miur – Piano Triennale dell'Istituto e percorso formativo di ogni singolo docente, si dà incarico allo staff di preparare un modello di Portfolio del docente, a partire dagli aspetti più significativi dell'esperienza dei docenti in anno di formazione, che verrà poi analizzato ed eventualmente approvato dal Collegio Docenti.

## **FORMAZIONE 1**

PROGETTO CLIL “ E – CHANGE THE PERSPECTIVE”

Rete In Forma Istituto Comprensivo Valle Stura

Classi coinvolte: 5 A e 5B Scuola Primaria di Masone (GE) Insegnanti coinvolte: Elisa Pastorino – Angela Ravera (profili a tempo indeterminato)

DATE INCONTRI in orario aggiuntivo extracurricolare: 11/04 27/04 11/05 18/05 N. PARTECIPANTI 11/04 29 bambini 27/04 20 (minor numero di alunni)

### **OBIETTIVI**

Obiettivi cognitivi - comprensione e acquisizione di concetti dell'area non strettamente linguistica

- individuare a quale categoria appartengono i vari alimenti e le loro principali funzioni.
- conoscere i cinque sensi e la loro funzione
- conoscere e comprendere il concetto di piramide alimentare
- riconoscere l'importanza di una corretta alimentazione

- sviluppare un atteggiamento consapevole nei confronti delle scelte alimentari

Obiettivi linguistici - l'utilizzo della lingua straniera in contesti reali

- usare il linguaggio di classe per l'interazione
- riconoscere e usare il lessico specifico ( alimenti, gruppi alimentari, nutrienti, pasti principali )
- abbinare didascalie e immagini • trovare informazioni in un testo
- creare un semplice testo sotto forma di dialogo
- interagire in un dialogo
- comprendere globalmente un breve filmato
- usare la lingua veicolare in contesti significativi

Obiettivi trasversali: - (relazione con gli altri) saper collaborare, saper lavorare in gruppo - (identità) affermare la capacità di dare e richiedere riconoscimento per i risultati concreti e socialmente apprezzabili del proprio lavoro. - (strumenti culturali) - risolvere di volta in volta i problemi che si propongono (dizionario online...)

## **FORMAZIONE 2**

Attività di formazione: valutazione e certificazione delle competenze
---

Formatore: prof. Giovanni Marconato

Scuole coinvolte:

Scuola capofila: Istituto Comprensivo Vallestura

Scuole della rete: Istituto Comprensivo Voltri 1, Istituto Comprensivo Pra', Istituto Comprensivo Sestri Est, Istituto Santa Maria Ad Nives, Istituto Comprensivo Sestri

Sede del corso: Scuola Secondaria di I grado A. Gramsci, via Boeddu, 10 – Genova

Date degli incontri di avvio in presenza:

24 ottobre – orario: 15-18 – 3 ore

25 ottobre orario 15-18 – 3 ore

1. Generalità sulla valutazione e sulla certificazione delle competenze
2. Gli strumenti per la valutazione delle competenze: riferimenti concettuali ed esempi
3. Il percorso formazione – valutazione – certificazione: il processo e gli strumenti

Lavoro a distanza con supervisione e guida del prof. Marconato: da novembre ad aprile

*I partecipanti svilupperanno, con supervisione a distanza del formatore, gli strumenti necessari per lo svolgimento delle attività di progetto e procederanno all'applicazione sperimentale*

Data dell'incontro conclusivo in presenza:

9 maggio – orario: 15-19 – 4 ore

Le scuole della Rete devono inviare i nominativi dei partecipanti (n. 7) all'attività di formazione, entro il 12 ottobre 2016, all'indirizzo [GEIC81400G@istruzione.it](mailto:GEIC81400G@istruzione.it)

#### **PERCORSO DI FORMAZIONE E RICERCA: DESCRIZIONE**

Illustrare brevemente il percorso che si intende realizzare

a. Bisogni formativi individuati dalla rete

- necessità di confronto tra gli istituti che hanno sperimentato il modello e istituti che non lo hanno ancora utilizzato
- necessità di confronto sulle modalità di valutazione delle competenze e sull'uso delle rubriche valutative
- modalità per coniugare gli aspetti trasversali e gli aspetti disciplinari della valutazione delle competenze
- modalità per procedere secondo linee di continuità all'interno della scuola del primo ciclo e tra scuola del I ciclo e biennio del II ciclo

b. Laboratori di formazione-ricerca che si intendono avviare (numero e temi da sviluppare)

n. 4 laboratori

- 1) analisi del modello unico
- 2) le rubriche valutative per arrivare ad una compilazione significativa del modello unico
- 3) il coordinamento delle azioni e delle osservazioni dei docenti per la compilazione collegiale del modello unico
- 4) la continuità nella valutazione delle competenze (fine scuola primaria – fine primo ciclo – competenze a 16 anni)

c. Modalità organizzative dei laboratori (per ogni laboratorio specificare metodologia, conduzione, durata)

	Metodologia	Conduzione	Durata
1) analisi del modello unico	Analisi del profilo delle competenze e delle competenze chiave - Collegamenti con la didattica disciplinare e con gli aspetti trasversali Stesura possibili percorsi	Esperto individuato dal gruppo di progetto  Coinvolgimento attivo di docenti degli Istituti che hanno sperimentato il modello unico	3 incontri di 2 h ciascuno  1 incontro in plenari 2 incontri di lavoro di gruppo

	didattici alla luce dell'analisi svolta Sperimentazione in classe Analisi dei risultati		
--	---	--	--

	Metodologia	Conduzione	Durata
2)	Esercitazioni: dal profilo delle competenze alla costruzione di rubriche valutative per i diversi ordini di scuola  Utilizzo delle rubriche e in classe Analisi dei risultati	Esperto individuato dal gruppo di progetto  Coinvolgimento attivo di docenti degli Istituti che hanno sperimentato il modello unico	1 incontro di 2 h in plenaria  3 incontri di lavoro di gruppo

	Metodologia	Conduzione	Durata
3)	Simulazione di compilazione collegiale	Docenti come coordinatori dei gruppi di lavoro	Gruppi di lavoro formati in modo da distribuire le professionalità come all'interno di un Consiglio di classe  3 incontri di 2 h

	Metodologia	Conduzione	Durata
4)	Raccordi tra i modelli unici nella primaria e nella secondaria di I grado: prove di competenza, osservazioni, rubriche valutative a fine quinta e a fine terza sec di I grado. Qual è la situazione nella sec di II grado	Esperto individuato dal gruppo di progetto  Docenti del biennio delle secondarie di I grado	3 incontri di 2 h

d. Attività di sperimentazione a scuola e sua articolazione (tempi e modalità)

Ogni laboratorio produrrà attività di sperimentazione che i docenti partecipanti proporranno nel loro Istituto e i cui risultati verranno poi raccolti e analizzati

e. Modalità di documentazione del percorso formativo e di ricerca e prodotti attesi (dossier, rubriche, repertori, ipotesi di curricoli...)

Dossier articolati in: hp di partenza – svolgimento attività - individuazione criticità e punti di forza – conclusioni condivise

f. Presentazione, diffusione, confronto sulle esperienze realizzate tra gli operatori scolastici e con i genitori

I docenti partecipanti agli incontri per ciascun istituto avranno il compito di proporre attività per la ricaduta della formazione sul collegio e di organizzare incontri con i genitori per illustrare il modello unico di certificazione delle competenze

g. Momenti formativi e informativi rivolti ad altre scuole del territorio (anche non sperimentali)

Le attività svolte e i materiali prodotti verranno condivisi all'interno della Rete POnente

## **FORMAZIONE 3**

Gli Animatori digitali in rete

Rete: La via che sale: IC Vallestura – Ic Voltri 1 – IC Voltri 2 – IC Pra’- IC Sestri

Formazione condotta ed organizzata dagli Animatori Digitali degli Istituti Comprensivi che costituiscono la rete.

Di seguito il dettaglio delle proposte e i moduli formativi di ciascun corso.

**Istituto Comprensivo  
VALLE STURA**

**Istituto Comprensivo  
VOLTRI 1**

**Istituto Comprensivo  
VOLTRI 2**

**Istituto Comprensivo  
PRA’**

**Istituto Comprensivo  
SESTRI**

<b>Ambito del corso</b>	<b>Formatore</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Data/e</b>	<b>Sede</b>
<i>Proviamo il CODING</i>	Caterina Bignone AD IC Pra’	Docenti di scuola dell’infanzia, primaria, secondario di primo grado	29 novembre 30 novembre	Masone Pra’
<i>La LIM non è solo un grande schermo</i>	Giovanna Patorino AD ICVS		12 dicembre 14 dicembre Febbraio marzo	Masone Pra’ Masone- Pra’
<i>Presentazioni con POWER POINT</i>  <i>Montaggio di video con MOVIE MAKER</i>	Lia Zunno AD IC Pra’		23 febbraio 21 febbraio	Mele Sestri
<i>A spasso con SODILINUX</i>	Susanna Tagliapietra AD IC Voltri 2		17 e 24 /01 31/01 e 07/02	Pra’ Sestri
<i>Applicativi per la didattica</i>	Stefano Bertora AD IC Sestri		3, 10, 17/03	Sestri
			24, 31/03 e 07/04	Masone

**Informazioni generali:**

- ✓ Ogni modulo formativo organizzato dalla Rete *Laviachesale* è proposto due volte per dare modo di partecipare a più persone di diversi istituti, ma la proposta è la stessa. Ciascuno può scegliere di partecipare nella sede che preferisce.
- ✓ I docenti possono iscriversi cliccando sul modulo di iscrizione presente in ogni tabella.
- ✓ Chi si iscriverà oltre il tetto massimo sarà avvisato con una mail della mancata iscrizione al modulo formativo.
- ✓ Per ciascun corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione.
- ✓ Per eventuali comunicazioni successive rivolgersi all’ Animatore Digitale del proprio Istituto.
- ✓ Per ICVS: [animatoredigitale.icvs@gmail.com](mailto:animatoredigitale.icvs@gmail.com)

<b>Titolo modulo formativo</b>	<b>PROVIAMO IL CODING (per scuola dell’infanzia, primaria e secondaria)</b>
--------------------------------	---

<b>Formatore</b>	Bignone Caterina (Animatore Digitale dell'IC Pra')
<b>Obiettivi della formazione</b>  <b>Alla fine dell'incontro il docente</b> <b>- avrà visto</b>         <b>- avrà a disposizione</b>	Sperimentare il coding  L'insegnante sarà in grado di iscrivere se stesso e la/le propria/e classe/i alla piattaforma <a href="http://studio.code.org">studio.code.org</a>  Avrà modo di visionare alcune delle attività proposte dalla piattaforma e il loro possibile utilizzo nella didattica disciplinare  Una piccola guida immagini + testo per ripetere le operazioni autonomamente al fine di impraticarsi per l'utilizzo in classe
<b>Durata dell'incontro</b>	2 ore
<b>Date e sedi</b>	<b>Martedì 29 novembre ore 16:45-18:45</b> Aula Laboratorio - Scuola primaria di Masone, Piazza 75 Martiri, 3.  <b>Mercoledì 30 novembre ore 16:45-18:45</b> Scuola secondaria Assarotti - Sala Ex Vespertine, via Branega 10.

<b>Titolo modulo formativo</b>	<b>La LIM non è solo un grande schermo</b> <i>LIM SMART e software SMART NOTEBOOK</i>
<b>Formatore</b>	Giovanna Pastorino (AD Istituto Comprensivo Valle Stura)
<b>Obiettivi della formazione:</b>         <b>Alla fine dell'incontro il docente:</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscere che cosa è la LIM e quali sono le sue funzioni</li> <li>2. Usare la LIM in classe – il programma SMART NOTEBOOK</li> <li>3. Conoscere alcuni cloud (Google Classroom- Dropbox) ed usarli per condividere materiale.</li> </ol> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Avrà visto come funziona la LIM; avrà visto e sperimentato come usare la LIM per svolgere attività in classe;</li> <li>- Avrà conosciuto e sperimentato le principali funzioni del programma NOTEBOOK;</li> <li>- Avrà conosciuto alcuni cloud e avrà sperimentato il loro funzionamento;</li> <li>- Avrà a disposizione i materiali del corso su cloud per ricordare ciò che ha appreso ed utilizzarlo in classe.</li> </ul>
<b>Durata dell'incontro</b>	2 incontri di 2 ore ciascuno.  Gli incontri si terranno a distanza di tempo per avere il tempo di



	sperimentare in classe le funzioni apprese.
<b>Date e sedi</b>	<p><b>PRIMO INCONTRO</b></p> <p><b>Lunedì 12 dicembre ore 16:45-18:45</b> Aula Laboratorio - Scuola primaria di Masone, Piazza 75 Martiri, 3.</p> <p><b>Mercoledì 14 dicembre ore 16:45-18:45</b> Scuola Montanella via Branega 10B, Pra’.</p> <p><b>SECONDO INCONTRO</b> nel periodo febbraio/marzo le date saranno comunicate ai corsisti tramite mail.</p>

<b>Titolo modulo formativo</b>	<b>Creare presentazioni con Power Point o Google Presentazioni</b>
<b>Formatore</b>	Lia Zunino – AD IC Voltri1
<b>Obiettivi della formazione</b>  <b>Alla fine dell’incontro il docente - avrà visto e sperimentato</b>          <b>- avrà a disposizione</b>	<p>Conoscere uno strumento per costruire presentazioni</p> <p>L’utilizzo dei seguenti comandi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Creazione di diapositive e scelta del layout;</li> <li>- Scelta della visualizzazione delle diapo create;</li> <li>- Riempimento di una diapositiva: <ul style="list-style-type: none"> <li>o Testo</li> <li>o Immagini/forme</li> <li>o Tabella</li> <li>o Grafico</li> <li>o Suoni</li> </ul> </li> <li>- Scelta di uno stile di presentazione;</li> <li>- Scelta di modalità di transizione delle diapositive;</li> <li>- Inserimento di animazioni</li> <li>- Lancio della presentazione</li> <li>- Collegamenti ipertestuali (nel documento, fra documenti diversi, nel web,...)</li> </ul> <p>- Una piccola guida per immagini + testo per ripetere le operazioni autonomamente al fine di impratichirsi per l’utilizzo in classe;</p>
<b>Durata</b>	2 ore
<b>Date e sedi</b>	<p>Giovedì 12 gennaio ore 16:45 – 18:45 Scuola Ansaldo IC Voltri1, Salita Egeo 16.</p> <p>Martedì 14 febbraio ore 16:45 – 18:45 Scuola Carducci, IC Sestri, Viale Rigon 16</p>

<b>Titolo modulo formativo</b>	<b>Facciamo un video con MOVIE MAKER</b>
<b>Formatore</b>	Lia Zunino – AD IC Voltri1
<b>Obiettivi della formazione</b>  <b>Alla fine dell'incontro il docente</b> - avrà visto e sperimentato   - avrà a disposizione	Realizzare un breve video con Movie Maker.  L'utilizzo dei seguenti comandi base: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Inserimento di titoli iniziali e di coda, didascalie e testi;</li> <li>- Inserimento di immagini e video;</li> <li>- Inserimento audio</li> </ul> E dei seguenti comandi di elaborazione del video: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Transizione, animazione, effetti e durata di testi che accompagnano immagini o video;</li> <li>- Transizione, animazione, effetti e durata delle foto</li> <li>- Transizione, animazione, effetti del video</li> <li>- Montaggio video (dividi/ritaglia video)</li> <li>- Gestione audio del video</li> <li>- Inserimento colonna sonora/file audio</li> </ul> Salverà il filmato e il progetto realizzato. <ul style="list-style-type: none"> <li>- Una piccola guida immagini + testo per ripetere le operazioni autonomamente al fine di impratichirsi per l'utilizzo in classe;</li> </ul>
<b>Durata dell'incontro</b>	2 ore)
<b>Date e sedi</b>	<b>Martedì 21 febbraio ore 16:45-18:45</b> Scuola Carducci, IC Sestri, Viale Rigon 16  <b>Giovedì 23 febbraio ore 16:45 – 18:45</b> Scuola Primaria Gaggero - Via Perniciaro 74, Mele.

<b>Titolo modulo formativo</b>	<b>A spasso con SODILINUX</b>
<b>Formatore</b>	Tagliapietra Susanna (Animatore Digitale IC Voltri2)
<b>Obiettivi della formazione</b>  <b>Alla fine dell'incontro il docente</b> - avrà visto - avrà ascoltato	Uno sguardo sui sistemi open source  L'insegnante sarà in grado di effettuare le principali azioni su un sistema Linux educational esplorando il menu del sistema operativo  L'insegnante potrà sperimentare l'utilizzo di alcuni programmi e giochi educativi e conoscere i principali applicativi per testo – immagini –

	presentazione.
<b>Durata dell'incontro</b>	2 incontri da 2 ore ciascuno
<b>Date e sedi</b>	<p><b>Martedì 17 e Martedì 24 gennaio</b>, ore 16:45 – 18:45 Scuola Thouar, IC Pra', Via Airaghi 9.</p> <p><b>Martedì 31 gennaio e Martedì 7 febbraio</b>, ore 16:45 -18:45 Scuola Calamandrei, IC Voltri2, Via Calamandrei 57 Voltri</p>

<b>Titolo modulo formativo</b>	<b>Applicativi per ... "flippare"</b> <i>Creare materiali interattivi e multimediali</i>
<b>Formatore</b>	Bertora Stefano (AD Istituto Comprensivo Sestri)
<b>Obiettivi della formazione:</b>  <b>Alla fine dell'incontro il docente:</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Familiarizzare con alcuni applicativi dall'interfaccia semplice ed intuitiva, per creare materiali didattici interattivi</li> <li>2. Entrare nella logica della flipped lesson: come indurre dinamiche di autoapprendimento attraverso stimoli didattici veicolati in digitale</li> <li>3. Saper costruire efficaci materiali didattici interattivi.</li> </ol> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Avrà avuto modo di confrontarsi e discutere su alcune dinamiche della flipped lesson;</li> <li>- Avrà conosciuto almeno 5 applicativi: <b>play posit</b> per videoquiz – <b>thinglink</b> per immagini interattive – <b>ePub editor</b> per creazione ebook – <b>learningapps</b> per creare giochi didattici interattivi – <b>wizer.me</b> per creare percorsi di apprendimento multimediali corredati da domande guida e quiz di controllo.</li> <li>- Avrà costruito almeno 6 strumenti da poter utilizzare come modelli nella propria didattica;</li> <li>- Avrà conosciuto i principali modi per condividere con alunni e famiglie i prodotti digitali che crea perché possano esser fruiti anche in occasione del lavoro domestico.</li> </ul>
<b>Durata dell'incontro</b>	Il modulo si articola su 3 incontri di 2 ore ciascuno. <b>E' necessario portare con sé un pc portatile.</b>
<b>Date e sedi</b>	<p><b>Venerdì 3 – 10 – 17 marzo h. 16:30 – 18:30</b> Scuola Carducci IC Sestri Viale Rigon 16 (per Pra e Voltri 1 e 2)</p> <p><b>Venerdì 24 – 31 Marzo e 7 Aprile h. 16:30 – 18:30</b> Scuola primaria di Masone per gli IC Vallestura (e Mele)</p>

#### **FORMAZIONE 4**

## INIZIATIVE DI MICROFORMAZIONE

Docente formatore	Minetto Patrizia
Argomento dell'incontro	<p><b>La certificazione in LS1 e LS2</b>  <b>"La certificazione delle competenze come approdo naturale del nostro curricolo"</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partenza: lavoro svolto in équipe negli scorsi anni sul curricolo in stretta relazione alle Indicazioni Nazionali e al Quadro Comune Europeo</li> <li>- Percorso curricolare: processo di apprendimento/insegnamento per competenze e realizzazione di compiti autentici (in contesti di realtà diretti o simulati)</li> <li>- Percorso extracurricolare: esplicitazione e simulazione delle modalità d'esame e dei criteri di valutazione; dilatazione dei tempi a disposizione di ogni alunno (la formazione e l'esperienza; bozze di progetti con e senza potenziamento dell'organico)</li> <li>- Arrivo: certificazione delle competenze come traguardo al termine di ogni ciclo (esiti esperienza e aspettative; autovalutazione e ricadute sulla didattica)</li> </ul>
Data	Lunedì 26 settembre
Sede	Scuola Secondaria di I grado di Rossiglione
Orario	16.45-18.45 circa
Ore di formazione che verranno attestate	2

Docente formatore	Pastorino Alessandra (Team digitale)
Motivazioni	<p>Promuovere il progetto indetto dal MIUR in collaborazione con il CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'informatica) con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Obiettivi del progetto</li> <li>➤ Perché sperimentare il coding</li> <li>➤ Gli strumenti a disposizione</li> <li>➤ I percorsi per gli studenti</li> <li>➤ Come partecipare</li> <li>➤ Quando partecipare</li> <li>➤ Proviamo insieme</li> </ul>
Argomenti:	
Data	18 ottobre
Sede	Scuola Primaria di Masone
Ore di formazione attestate	2

Docente formatore	Pastorino Elisa
Motivazioni	Promuovere la piattaforma e il progetto Etwinning

Argomenti:	- Cos'è Etwinning - A chi si rivolge - Perché iscriversi - Paesi aderenti - Coordinamento -Ambasciatori Etwinning
Data	26 giugno
Sede	Scuola Primaria di Masone
Ore di formazione attestate	2

## **FORMAZIONE 5**

ORGANIZZAZIONE INCONTRO CON il DOTT. EZIO ACETI – VENERDI' 25 NOVEMBRE 2016

### **PER I RAGAZZI**

Classi coinvolte: terze della Scuola Secondaria di I grado

Dove: aula a piano terra della Scuola Secondaria di Masone (dove si fanno i collegi)

N. alunni

3^B Masone: 19

3^ Campo: 21

3^ Rossiglione: 18

Totale: 58

Tema dell'incontro: adolescenza e la conquista della libertà

### **PER I DOCENTI**

Aula a piano terra – Sc Secondaria di I grado - Orario: 16.30 – 18.30 circa - Tema dell'incontro: l'importanza di una corretta relazione con i ragazzi

## **FORMAZIONE 6**

Il giorno 3 novembre 2016, alle ore 17.30 presso la Sc Primaria di Masone si è tenuto un incontro di formazione sul tema: casi di epilessia e somministrazione Micropan

Ha condotto l'incontro il dott. Ottonello Giancarlo

Sono stati affrontati i seguenti aspetti:

- sintomi
- come intervenire
- come somministrare il Micropan
- cosa fare prima e dopo

## **FORMAZIONE 7**

**Incontro di formazione con lo scrittore Anselmo Roveda sul tema dell'integrazione** che si terrà **dalle ore 16.45 alle ore 18.45** a **Masone il** giorno **mercoledì 22 marzo**

## **FORMAZIONE 8 PER I GENITORI**

a. EDUCARE: UNA SPERANZA POSSIBILE – DOTT: EZIO ACETI – PSICOLOGO, PSICOTERAPEUTA – ESPERTO DI PROBLEMATICHE FAMILIARI ED EDUCATIVE -

Venerdì 7 aprile 2017 – ore 20.30 – Masone – Opera Mons. Macciò, Via Pallavinicini, 7

b. INCONTRI ORGANIZZATI IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO SMART

**Gruppo Genitori SMART: incontri per i Genitori. Anno 2016-17**

Quando	Dove	Argomento dell'incontro
Giovedì 29 settembre 2016	Scuola Primaria di Masone – Aula a piano terra	Essere "genitori più: ruolo dei primi mille giorni: dal concepimento ai 2 anni di vita
Giovedì 27 ottobre 2016	Sala Casa della Giustizia - Campoligure	<i>Nati per Leggere: ruolo della lettura ad alta voce. (relatore: Dott Pino Ghinelli, Pediatra, referente regionale "Nati per Leggere")</i>
Venerdì 25 novembre 2016. H 20:30	Opera Teatro Cinema Monsignor Macciò Masone	<i>Dott. Ezio Aceti, Psicologo. "Educhiamo alla prevenzione della violenza domestica".</i>
Giovedì 26 gennaio 2017	Sala del Consiglio Comunale Rossiglione	<i>I disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) che cosa sono e cosa bisogna sapere?</i>
Giovedì 23 febbraio 2017	Sala Casa della Giustizia - Campoligure	<i>Esperienza da paesi lontani: I bambini rifugiati. Racconti, Paure, Sogni (in collaborazione con AGORA')</i>
Giovedì 30 marzo 2017	Sala del Consiglio Comunale Rossiglione	<i>Il Maschio ed i cambiamenti nell'adolescenza. Un momento importante per le famiglie</i>
Giovedì 26 maggio 2017	Scuola Primaria di Tiglieto	<i>Il bello ed il difficile della comunicazione. Esperienze a confronto</i>

- Orario di inizio: h 16.40 (l'incontro del 25/11 con il Dott. Aceti inizierà alle 20:30); prevista una relazione di circa 45 minuti ed una discussione di circa 45 minuti. La partecipazione è gratuita, Sarà attivo servizio di Baby Parking.
- **Organizzazione a cura di: gruppo genitori SMART in collaborazione con** Ilaria Ambrosino, Psicologa; Chiara Lemut, Psicologa; Ivana Ottonello, Direttrice Didattica; Giancarlo Ottonello, Pediatra, Comuni di Masone, Campo Ligure, Rossiglione, L'istituto Scolastico comprensivo della Valle Stura.
- **Patrocino richiesto:** APEL (associazione pediatri liguri); Nati pe Leggere Liguria, ASL3 Genovese





Altre iniziative, a cui l'IC Vallestura ha partecipato attivamente

1) Indagine sui bisogni formativi delle scuole dell'Ambito 1

Istituto Scolastico  ISTITUTO COMPRENSIVO VALLESTURA N° docenti complessivi dell'Istituto 101	Manifestazione d' interesse (segnare con una X)	Numero docenti interessati *
1.Autonomia organizzativa e didattica	<b>X</b>	10

2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	X	
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	X	
4. Competenze di lingua straniera	X	8
5. Inclusione e disabilità	X	30
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale	X	30
7. Scuola e Lavoro		
8. Valutazione e miglioramento	X	

**Altro :**

Il nostro Piano Triennale di Istituto individua alcune priorità all'interno di ciascuna priorità del Piano Nazionale (esclusa quella relativa a Scuola e Lavoro)

Ad alcune di queste priorità viene data una risposta con attività organizzate dal Collegio Docenti (X nera)

Si individuano quali priorità da indicare all'Ambito 1 quelle indicate con la X rossa

Per quanto riguarda il numero dei docenti: tutti i docenti del Collegio sono da coinvolgere nelle attività di formazione; il problema è COME agirà l'Ambito e cioè

Ipotesi 1  
- verranno formati alcuni docenti per ciascun Istituto, che poi avranno il compito della ricaduta sul Collegio

Ipotesi 2  
- verrà costituito un team formativo, anche con esperti esterni, che poi si muoverà nei diversi Istituti interessati (modello che stiamo utilizzando con la rete degli Ad e che avevo utilizzato quando IC Pra' era polo formativo per didattica con uso TIC)

Priorità del Piano Nazionale	Priorità per l'Istituto come risulta dal Ptof, dal Rav e dal Pdm	Annotazioni
1. <b>Autonomia</b> organizzativa e didattica	- Formazione sull'organizzazione di un sistema, sul ruolo e i compiti delle figure di sistema  -	
4. Competenze di <b>lingua straniera</b>	- Formazione finalizzata a migliorare i livelli di padronanza anche metodologica delle lingue straniere	<i>Iniziativa a sostegno del percorso per il conseguimento delle certificazioni per gli alunni, per la diffusione della metodologia CLIL, per scambi culturali</i>



<b>5. Inclusione e disabilità</b>	- Formazione sulla didattica inclusiva per TUTTI gli alunni	
<b>6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</b>	- - Formazione per prevenzione bullismo e cyberbullismo  - Formazione finalizzata a migliorare la relazione e la collaborazione scuola-famiglia	

## 2) SEMINARIO REGIONALE

### **COME PROMUOVERE LE COMPETENZE: ESPERIENZE E RIFLESSIONI – LA PAROLA ALLE SCUOLE**

**LUNEDÌ 12 SETTEMBRE 2016**

**LICEO SCIENTIFICO STATALE “CASSINI” DI GENOVA - VIA GALATA 34 CANCELLO**

#### **PROGRAMMA**

**9.00-9.30** Iscrizione dei partecipanti al seminario e ai lavori pomeridiani

**9.30-12.30** Aula Magna del Liceo Scientifico Statale “Cassini”

- Direttore Generale dell’Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria Rosaria Pagano, *Saluti*
- già Dirigente tecnico Giancarlo Cerini, *Dalle Indicazioni nazionali alla certificazione delle competenze: quale cultura della valutazione formativa*
- Marilena Abbo, *Ambiente di apprendimento: spazi e relazioni*
- Maria Garlando ed Ivana Ottonello, *Compiti autentici: perché?*
- Elisabetta Ghezzi e Simone Bertone, *Dal curriculum per competenze alla certificazione delle competenze – I beni culturali ed ambientali per stimolare curiosità e ricerca di senso*
- Enrica Dondero, *Competenze sociali al centro, per nuovi modi di apprendere*
- Donatella Mezzani, *Introduzione ai lavori pomeridiani*

coordina Maria Anna Burgnich

**12.30-14.00** Pausa pranzo

**14.00-16.30** *Workshop* nelle aule del Liceo Scientifico Statale “Cassini” e dell’attiguo Liceo Artistico Statale “Barabino” (viale Orti Sauli 34) sulle seguenti tematiche:

- a. L'ora di lezione non basta: quale ambiente di apprendimento? (Marilena Abbo e Paola Baroni)
- b. *Costruire compiti autentici: la creatività didattica* (Maria Garlando ed Ivana Ottonello);
- c. *Come progettare contesti di apprendimento funzionali allo sviluppo di competenza?* (Elisabetta Ghezzi e Simone Bertone);
- d. *Dal curriculum alle competenze chiave e alla certificazione delle competenze – un’ipotesi procedurale* (Donatella Mezzani e Maria Angela Rebecchi);
- e. *Come conciliare lo star bene a scuola con le competenze?* (Patrizia Briano e Rosi Varaldo);
- f. *Valutare conoscenze e valutare competenze. Ragioniamo insieme sul cambiamento* (Nicoletta Calvi e Livio Virtù);
- g. *Sperimentiamo una progettazione partecipata per la scuola secondaria di secondo grado* (Grazia Cinzia Derine ed Enrica Dondero).

**16.30-17.00** Aula Magna del Liceo Scientifico Statale “Cassini”

Dirigente tecnico Giancarlo Cerini, *Conclusioni*.

3) partecipazione al Convegno PICCOLE SCUOLE' - Rete ligure ' Scuole in rete' in collaborazione con Indire – SASSELLO – 26 novembre – presentazione Costruzione e condivisione del CURRICOLO per offrire PARI OPPORTUNITA' FORMATIVE agli alunni delle PLURICLASSI

4) Incontro SMART FUTURE – Università Cattolica - Milano, 13 ottobre 2016 h 11,00-17,00 – inn seguito: stesura progetto Crescimparavola per Osservatorio sui Media e i Contenuti Digitali nella Scuola - CREMIT – Università Cattolica di Milano



5) A settembre 2016 sono stati formati n. 56 tra docenti e personale Ata (due gruppi da 28 docenti ciascuno) come ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

A luglio 2017 sono state formate n. 3 unità di personale per l'uso del defibrillatore e n. 3 unità hanno frequentato il retraining

Sono stati svolti incontri per fornire al personale indicazioni su somministrazione dei farmaci salvavita (adrenalina, glucagone, micropam)

6) Partecipazione all' Indagine sull'utilizzo del modello sperimentale per la certificazione delle competenze – Staff Indicazioni Nazionali

**Allegato alla nota prot. n. 10289 del 9.10.2017 dell'U.S.R. per la Liguria  
COMUNICAZIONE ALLO STAFF REGIONALE  
SULLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE  
da inviare compilata entro il 6.11.2017 a [competenze.liguria@gmail.com](mailto:competenze.liguria@gmail.com)**

Il Collegio Docenti individui n. 2 competenze presenti nel *Modello di Certificazione delle competenze*, di cui alla nota ministeriale prot.n. 2000 del 23.2.2017 (Colonna Competenze del Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione):

- una competenza a scelta tra le competenze n. 1-2-3-4-5-8,
- l'altra a scelta tra le competenze n. 6 e 7.

Il Collegio Docenti illustri, utilizzando la tabella allegata, come, nell'arco dei cinque / tre anni di scuola, vengono perseguiti i traguardi di competenza, come vengono raccolti gli elementi di valutazione, quali strumenti vengono utilizzati e come questi dati vengono finalizzati ed utilizzati per la certificazione dei livelli di competenza.

**Parte introduttiva**

Istituzione scolastica statale o paritaria	Istituto Comprensivo Vallestura
Docenti referenti per il compito assegnato	Durante Paola, Pastorino Giovanna, Ravera Sabrina
Indicare: - come l'Istituto ha scelto di aderire alla sperimentazione del modello di certificazione e perché (nel caso si sia data adesione); - che cosa è stato fatto nell'Istituto per la certificazione delle competenze e le criticità incontrate (nel caso non si sia data l'adesione al modello sperimentale).	L'Istituto ha aderito alla prima sperimentazione nell'a.s. 2014-15. Alla proposta di continuare con la sperimentazione del nuovo modello (a.s. 2016-17), il Collegio ha espresso parere favorevole perché in continuità con quanto svolto fino a quel momento e con la revisione del curriculum verticale negli aspetti dell'area socio-affettiva (prevalentemente competenze 6 e 7) e dell'area cognitiva (prevalentemente competenze 1-2-3-4-5-8)
Indicare le esperienze formative organizzate dall'Istituto, o a cui hanno aderito i docenti dell'Istituto, in merito a valutazione a didattica per competenze, valutazione e certificazione delle competenze.	<p>Nell'istituto sono stati organizzati i dipartimenti disciplinari verticali quali momenti di formazione sui seguenti argomenti:</p> <p>relazioni tra</p> <p>a) competenze della certificazione – competenze trasversali del curriculum – traguardi di competenza disciplinari – obiettivi specifici di apprendimento</p> <p>b) quale metodologia, quale ambiente di apprendimento per un curriculum per competenze</p> <p>c) la valutazione delle competenze: i compiti di realtà, le rubriche, il compito autentico quale elemento attorno a cui progettare l'Unità di apprendimento (1)</p> <p>Quale scuola capofila della Rete formata da Istituto Comprensivo Voltri 1, Istituto Comprensivo Pra', Istituto Comprensivo Sestri Est, Istituto Santa Maria Ad Nives, Istituto Comprensivo Sestri: Corso su Valutazione e Certificazione delle competenze, con il prof Marconato</p> <p><u>Date degli incontri di avvio in presenza:</u></p> <p>24 ottobre – orario: 15-18 – 3 ore</p> <p>25 ottobre orario 15-18 – 3 ore</p> <p><i>1. Generalità sulla valutazione e sulla certificazione delle competenze</i></p> <p><i>2. Gli strumenti per la valutazione delle competenze: riferimenti concettuali ed esempi</i></p> <p><i>3. Il percorso formazione – valutazione – certificazione: il processo e gli strumenti</i></p> <p><u>Lavoro a distanza</u> con supervisione e guida del prof. Marconato: da</p>

	<p>novembre ad aprile</p> <p><i>I partecipanti hanno sviluppato, con supervisione a distanza del formatore, gli strumenti necessari per lo svolgimento delle attività di progetto e all'applicazione sperimentale</i></p> <p><u>Data dell'incontro conclusivo in presenza:</u></p> <p>9 maggio – orario: 15-19 – 4 ore</p>
--	--

### Prima competenza scelta

Competenza scelta (tra le n. 1-2-3-4-5-8 del modello ministeriale)	Imparare ad Imparare
Illustrare quali scelte didattiche sono state condivise, quali percorsi sono stati progettati e realizzati (o si pensa di realizzare) per raggiungere i traguardi di competenza individuati	<p>Si è riflettuto nei gruppi di lavoro dei dipartimenti su</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ambiente di apprendimento: quale il ruolo dell'insegnante, quale il ruolo dell'alunno</li> <li>- la costruzione di situazioni che presentano un problema reale per il quale cercare una risposta, come dare all'alunno un ruolo attivo nella costruzione del proprio sapere</li> <li>- confronto tra Uda progettate e realizzate da diversi docenti; l'importanza della progettazione, l'importanza di momenti di compresenza anche al fine dell'osservazione reciproca per migliorare le strategie individuate (il peer to peer proposto ai docenti nell'anno di prova, utilizzato come momento di formazione per migliorare la didattica del team)</li> </ul>
Illustrare come sono stati raccolti gli elementi per valutare la competenza scelta (o come si ipotizza di raccogliarli), quali sono gli strumenti, quali le strategie.	<p>E' stato importante declinare tutti gli aspetti della competenza e tradurli</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prima in una rubrica valutativa</li> <li>- e poi in una griglia di osservazione</li> </ul>
Illustrare come si è passati (o si pensa di passare) dalla raccolta di elementi valutativi alla compilazione della certificazione.	<p>Sono state costruite tabelle excel per la raccolta dei dati (2) raccolti nelle osservazioni</p> <p>Rubrica – griglia di osservazione – raccolta dati dalle griglie di osservazione – compilazione tabella excel – compilazione certificazione</p> <p>Tutti i momenti sono stati condotti in modo collegiale (team docenti) nella primaria.</p> <p>Più complesso il lavoro nella secondaria di I grado, dove i momenti collegiali (consigli di classe) sono meno numerosi e la presenza di tutti i docenti è legata alle 40 ore, facilmente raggiungibili da chi ha più di tre classi</p> <p>Si sono costruiti fogli excel disciplinari collegati a un foglio di sintesi. Ogni docente ha inserito le proprie rilevazioni nel foglio disciplinare. Automaticamente comparivano nel foglio di sintesi sul quale si è lavorato invece collegialmente</p>

## Seconda competenza scelta

Competenza scelta (tra le n. 6 e 7 del modello ministeriale)	Competenze sociali e civiche
Illustrare quali scelte didattiche sono state condivise, quali percorsi sono stati progettati e realizzati (o si pensa di realizzare) per raggiungere i traguardi di competenza individuati.	<p>L'azione più importante è stata quella di ricondurre le competenze 6 e 7 all'area socio-affettiva del curricolo e alle sue rubriche in uso nell'Istituto per la programmazione e stesura del giudizio quadrimestrale e per la stesura del contratto formativo con la classe e del patto di corresponsabilità con le famiglie.</p> <p>Era importante non ripartire da zero, ma costruire una linea di continuità con l'esistente.</p> <p>Molto utile è stata l'articolazione del curricolo dell'area socio-affettiva e la revisione della rubrica non tanto come risultato ma come processo passato attraverso il confronto sulle modalità di conduzione della classe e della relazione con il singolo alunno</p>
Illustrare come sono stati raccolti gli elementi per valutare la competenza scelta (o come si ipotizza di raccogliarli), quali sono gli strumenti, quali le strategie.	Sono state utilizzate le rubriche messe a punto nei dipartimenti disciplinari verticali
Illustrare come si è passati (o si pensa di passare) dalla raccolta di elementi valutativi alla compilazione della certificazione.	Strategie e strumenti sono simili a quelli illustrati sopra. In questo caso però, cioè per le competenze 6 e 7, tutta la compilazione della tabella excel è stata svolta in modo collegiale anche per la secondaria

**Eventuali allegati:**

**(1)**

LA PROGRAMMAZIONE PER COMPITI DI REALTA' - PERIODO: OTTOBRE – DICEMBRE

COMPITO DI REALTA': organizzare e realizzare il Concerto di Natale presso l'Opera Mons Macciò						
Discipline coinvolte			Uda delle discipline coinvolte in questo compito di realtà			
Musica						
Tecnologia						
Competenze trasversali (competenze della certificazione)						
Disciplina: MUSICA						
Competenze disciplinari	Osa	Contenuti	Attività	Metodologia	Verifica Osa	Verifica traguardi di competenza

Disciplina: TECNOLOGIA						
Competenze disciplinari	Osa	Contenuti	Attività	Metodologia	Verifica Osa	Verifica traguardi di competenza
Verifica traguardi competenza trasversali (competenza della certificazione)						
Rubrica per analisi COMPITO AUTENTICO:						

(2)

**OGNI DISCIPLINA RACCOGLIE LE OSSERVAZIONI TRADOTTE IN LIVELLI IN UN FOGLIO EXCEL**

<b>Livello</b>	
<b>A – Avanzato</b>	<b>L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.</b>
<b>B – Intermedio</b>	<b>L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</b>
<b>C – Base</b>	<b>L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.</b>
<b>D – Iniziale</b>	<b>L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.</b>

<b>Competenze</b>	
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni
2	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.
4	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.
5	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
6	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri



7	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
8a	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e re-ligiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco
8b	Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.
8c	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.

	Competenza 1	Competenza 2	Competenza 3	Competenza 4	Competenza 5	Competenza 8a	Competenza 8b	Competenza 8c
Alunno1								
Alunno2								
Alunno3								
Alunno4								
Alunno5								
Alunno6								
Alunno7								
Alunno8								
Alunno9								
Alunno10								
Alunno11								
Alunno12								
Alunno13								
Alunno14								
Alunno15								
Alunno16								
Alunno17								
Alunno18								
Alunno19								
Alunno20								
Alunno21								
Alunno22								

Alunno23								
----------	--	--	--	--	--	--	--	--

**DA QUESTO FOGLIO EXCEL, IN AUTOMATICO I LIVELLI INDIVIDUATI PASSANO AL FOGLIO EXCEL DI SINTESI**

Caselle colorate= caselle delle discipline coinvolte in misura maggiore
---

Alunno 1	Competenza 1	Competenza 2	Competenza 3	Competenza 4	Competenza 5	Competenza 8a	Competenza 8b	Competenza 8c
<b>(Inserire cognome e nome)</b>				TUTTI in modo equivalente	TUTTI in modo equivalente			
ITALIANO	0	0	0	0	0	0	0	0
STORIA e GEOGRAFIA	0	0	0	0	0	0	0	0
LS1 - INGLESE	0	0	0	0	0	0	0	0
LS2 - FRANCESE	0	0	0	0	0	0	0	0
MATEMATICA	0	0	0	0	0	0	0	0
SCIENZE	0	0	0	0	0	0	0	0
TECNOLOGIA	0	0	0	0	0	0	0	0

MUSICA	0	0	0	0	0	0	0	0
ARTE E IMMAGINE	0	0	0	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE	0	0	0	0	0	0	0	0
RELIGIONE	0	0	0	0	0	0	0	0

Valutazione da riportare nella certificazione								
---	--	--	--	--	--	--	--	--

Alunno 2	Competenza 1	Competenza 2	Competenza 3	Competenza 4	Competenza 5	Competenza 8a	Competenza 8b	Competenza 8c
<b>(Inserire cognome e nome)</b>				TUTTI in modo equivalente	TUTTI in modo equivalente			
ITALIANO	0	0	0	0	0	0	0	0
STORIA e GEOGRAFIA	0	0	0	0	0	0	0	0
LS1 - INGLESE	0	0	0	0	0	0	0	0
LS2 - FRANCESE	0	0	0	0	0	0	0	0
MATEMATICA	0	0	0	0	0	0	0	0
SCIENZE	0	0	0	0	0	0	0	0
TECNOLOGIA	0	0	0	0	0	0	0	0

MUSICA	0	0	0	0	0	0	0	0
ARTE E IMMAGINE	0	0	0	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE	0	0	0	0	0	0	0	0
RELIGIONE	0	0	0	0	0	0	0	0

Valutazione da riportare nella certificazione								
---	--	--	--	--	--	--	--	--

(3)

DALL'AREA SOCIO-AFFETTIVA ALLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE 6 e 7 DELLA NUOVA CERTIFICAZIONE												
		1. Rispetto di regole	2. Convivenza civile	3. Socializzazione	4. Collaborazione	5. Controllo emotivo	6. Partecipazione	7. Impegno	8. Autonomia organizzativa	9. Autovalutazione	Competenze sociali e civiche - n. 6	Spirito di iniziativa e imprenditorialità n. 7
	voci con maggiore peso										1-2-3-4-7	5-6-8-9
	voci con peso minore										5-6	4-7
		<b>LIVELLI: INIZIALE (5-6) - BASE (7) - INTERMEDIO (8) - AVANZATO (9 e 10) - più rispettoso delle rubriche attuali</b>										
1												
2												

## INVESTIMENTO NELLE RISORSE STRUMENTALI – STRUMENTI E PARITA' di POSSIBILITA'

L'obiettivo fissato per i tre anni (2016-17; 2017-18; 2018-19) è stato quello di dotare tutti i plessi di strumentazione e infrastrutture (pc – lim – stampanti – connessione cablata e/o wifi) in modo che ogni plesso abbia la seguente strumentazione:

- Un pc con lim in ogni aula che ospita una classe;
- Un laboratorio dedicato ad attività con l'utilizzo di strumenti digitali con 8-10 pc in rete, una stampante laser b/n, una stampante a colori per plesso (dove – come a Rossiglione – ci sono più ordini di scuola in uno stesso edificio, si prevede un laboratorio unico)
- Strumentazione per attività particolari, in base a richieste e competenze specifiche dei docenti (esempio: kit robotica)

Nell'anno 2015-16, si è provveduto a azioni di manutenzione della strumentazione esistente, sono stati formattati tutti i pc, sono stati eliminati i pc con caratteristiche non più funzionali alle attività, sono stati aggiornati (aggiunta ram) alcuni pc.

Sempre nell'a.s. 2015-16 si è provveduto agli acquisti del Progetto PON/FESR Prot.n. AOODGEFID/12810 Roma, 15 Ottobre - Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali. Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave.

Il Consiglio di Istituto ha individuato il plesso di Rossiglione (Primaria e Secondaria di I grado) quale destinatario degli acquisti per i seguenti motivi:

- è il plesso dove è presente meno strumentazione;
- ci sono due ordini di scuola nello stesso edificio
- ci sono docenti formati per l'utilizzo della strumentazione

Acquisti per la didattica (20.000 euro)

	Specifica richiesta: (tipo attrezzatura e caratteristiche tecniche e funzionali)	QUANTITA'
Desktop Intel Pentium o sup. ram 4gb o sup	INTEL Pentium , 4GB, HD 500 GB, DVD RW, USB,WI-FI, S.O. Windows® 7 PRO e/o 10.	5
videoprietore ottica ultracorta	Tecnologia 3 LCD , Risoluzione XGA 1024 x 768, Luminosità 3300 ANSI Lumen, 5.000 h , Aspetto 4:3,ottica ultra corta, Ingressi computer 2 X HDMI, 2 X VGA,compreso di staffa a parete e cavi di collegamento.	5
Lim tecnol.ottica e multiconfer.	LIM. La tecnologia della lavagna deve permettere l'utilizzo <b>della stessa da parte di persone diversamente abili</b> in quanto si deve poter interagire con qualsiasi parte del corpo, protesi o qualsiasi altro strumento non proprietario. Tecnologia ottica Dvit, Area utile di lavoro: 77" - 5 mt cavo USB , Software in dotazione: per una perfetta compatibilità si richiede software dello stesso produttore della lim in lingua italiana per windows, linux, mac. Penne ergonomiche con una comoda impugnatura prive di batterie, Certificazione CE, CSA, RoHS, WEEE, Garanzia: 3 anni Funzionalità multitouch. Il software di gestione della LIM deve essere disponibile in lingua italiana per tutte le versioni windows, per mac, e anche per linux, con una versione on line gratuita e	5

	una App per IPAD; deve contenere gallerie con oltre 7000 learning object e la predisposizione della barra strumenti per includere i comandi dei risponditori interattivi e della document camera. Il software deve essere proprietario della marca della Lim e sia il software che la LIM devono poter lavorare con oggetti 3D e mappe concettuali inclusi nel software.	
altoparlanti per lim	Sistema audio per Lim, casse da 54watt in legno, comandi laterali.	5
installazione	Installazione kit lim (lim+videoproiettore+casse+pc)	5
arredi	Carrello di ricarica 30 tablet+6 notebook su 4 ruote, apertura e stivaggio modulare dall'alto, n. 36 prese su comparto inferiore, temporizzazione regolabile /di fine carica	1
Tablet-pc	SWITCH 10", 2 in 1, SW3-013-12CF Z3735F 2GB 32GB 2 WEBCAM, Win 8/10	20
Notebook I3 o sup. ram 4gb o sup	Core™ i3- RAM schermo 15.6", 4GB, HD 500 GB, DVD RW, USB,WI-FI, S.O. Windows® 7 PRO e/o 10.	5

#### Acquisti per la segreteria (2000 euro)

	Specifica richiesta: (tipo attrezzatura e caratteristiche tecniche e funzionali)	QUANTITA'
pc desktop I3 o sup. ram 4gb o sup	Core™ i3- RAM 4GB, HD 500 GB, DVD RW, USB,WI-FI, tastiera e mouse S.O. Windows® 7 PRO e/o 10.	1
altri dispositivi fruizione collettiva	Scanner A4, CCD, Passata singola, Profondità di grigio : 8 bit, Profondità colore : 96 bit; risoluzione Ottica Orizzontale : 4800 dpi, Risoluzione Ottica Verticale : 9600 dpi, Risoluzione Interpolata Orizzontale : 999999 dpi, Risoluzione interpolata verticale : 999999 dpi, Velocità scansione b&n : 8,50 sec, Velocità scansione colori : 8,50 sec, velocità scansione OCR : 25 sec, Scansione foto; Scansione di negativi/diapositive; PDF (ricercabile) – formato PDF/A Compatibile Windows 7, Compatibile Mac; <b>GARANZIA</b> : 12 mesi.	1
altri dispositivi fruizione collettiva	STAMPANTE LASER B/N DI RETE 1200 dpi, formato A3	1



Con le risorse del bando PON FESR prot. n. AOOGEFID/9035 del 13 luglio 2015 “Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 - Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico 10.8 “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 “Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave”, si è provveduto all'ampliamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso della rete wlan della Scuola Secondaria di I grado e della Scuola Primaria di Masone.

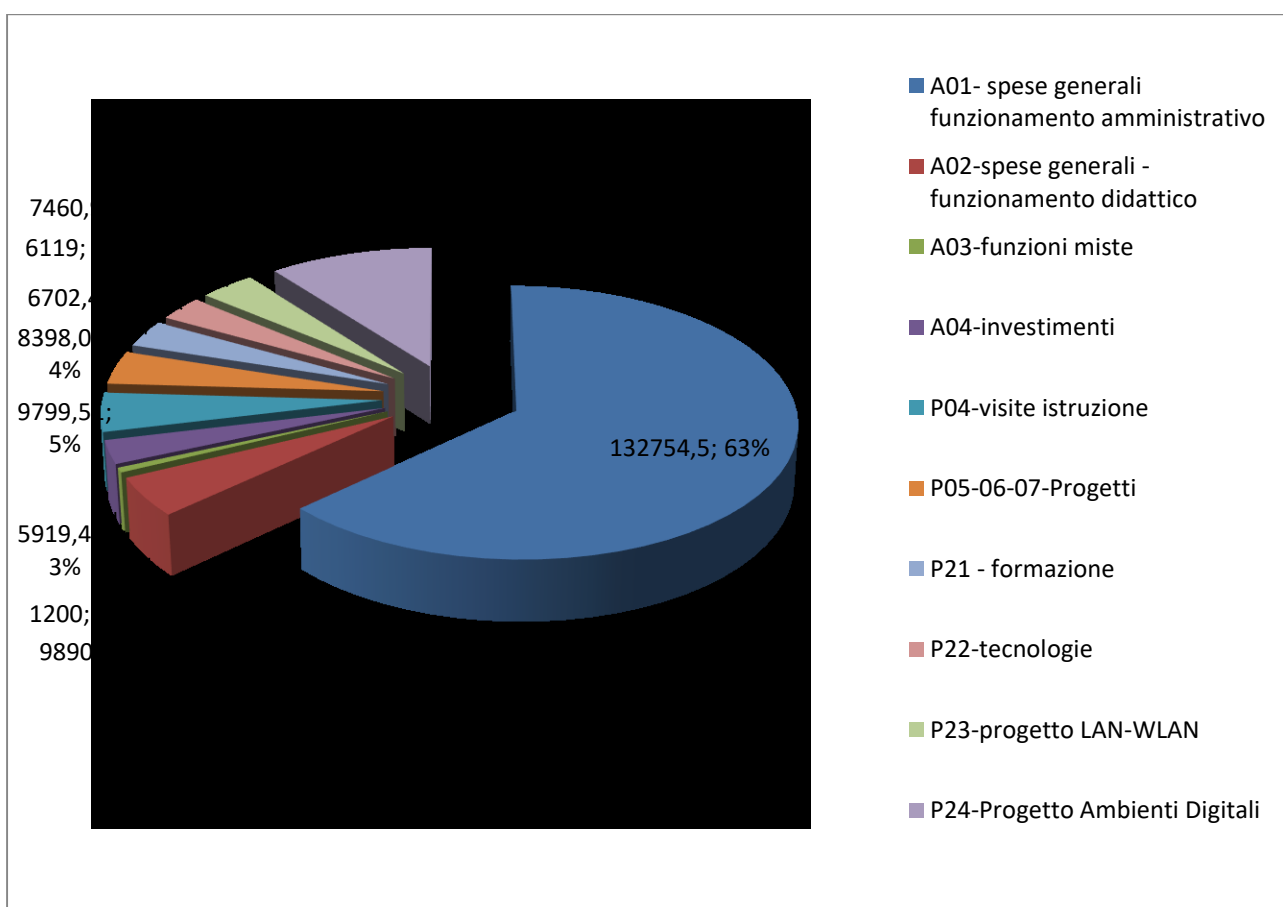
Specifica richiesta: (tipo attrezzatura e caratteristiche tecniche e funzionali)	QUANTITA'
Armadio Rack 19" a muro 12 U con mensola pannello patch cat6 16 porte multi presa 58posti	2
FIREWALL su server due HDD 5000GB in raid controllo contenuti e monitoraggio rete**	1
AP doppia radio 2,4/5GHz doppio stream conforme standard 802.11ac.1200Mbps velocità tra le due radio e supporto fino a 100 utenti(50 per radio) beamforming, band steering,fast roaming, rssi threshold	13
SWITCH poe 8 Porte 10/100/1000	2
Configurazione e collaudo impianto WIFI (considerando tutti i plessi) **	1

#### Investimenti nel Programma Annuale del 2016

A04- investimenti 5.919,44	Perseguendo l'obbiettivo di dotare il maggior numero di classi di una LIM, ne sono state acquistate una per la primaria ed una per la secondaria di Masone (€ 3.269,60) Acquistati inoltre un sistema audio portatile (€ 241,56), un videoproiettore per LIM (€ 695,40) e quattro PC di cui tre per primaria di Masone ed uno per primaria di Tiglieto (€ 1.712,88)
P22- tecnologie € 6.119,00	Grazie ai contributi delle famiglie che coprono la maggior parte delle spese per funzionamento didattico, dei Comuni che coprono spese telefoniche, per l'acquisto di materiale di pulizia e cancelleria, grazie alla partecipazione a progetti esterni che portano finanziamenti con i quali si sono potenziate le disponibilità tecnologiche, è stato possibile impegnare il 53% dell'intero finanziamento statale destinato al funzionamento e parte dell'avanzo di amministrazione per le spese di gestione, di manutenzione e di supporto nell'uso delle strumentazioni tecnologiche
P23- Progetto PON LAN/WLAN € 7.460,93	Con finanziamenti della Comunità Europea, si è potuta realizzare una rete LAN/WLAN presso le scuole primaria e secondaria di Masone
P24- Progetto PON AMBIENTI DIGITALI € 21.941,42	Con finanziamenti della Comunità Europea, si è potuto realizzare un arricchimento tecnologico presso le scuole primaria e secondaria di Rossiglione e presso la segreteria



A01- spese generali funzionamento amministrativo	132754,5
A02-spesse generali - funzionamento didattico	9890,57
A03-funzioni miste	1200
A04-investimenti	5919,44
P04-visite istruzione	9799,51
P05-06-07-Progetti	8398,05
P21 - formazione	6702,4
P22-tecnologie	6119
P23-progetto LAN-WLAN	7460,93
P24-Progetto Ambienti Digitali	21941,42



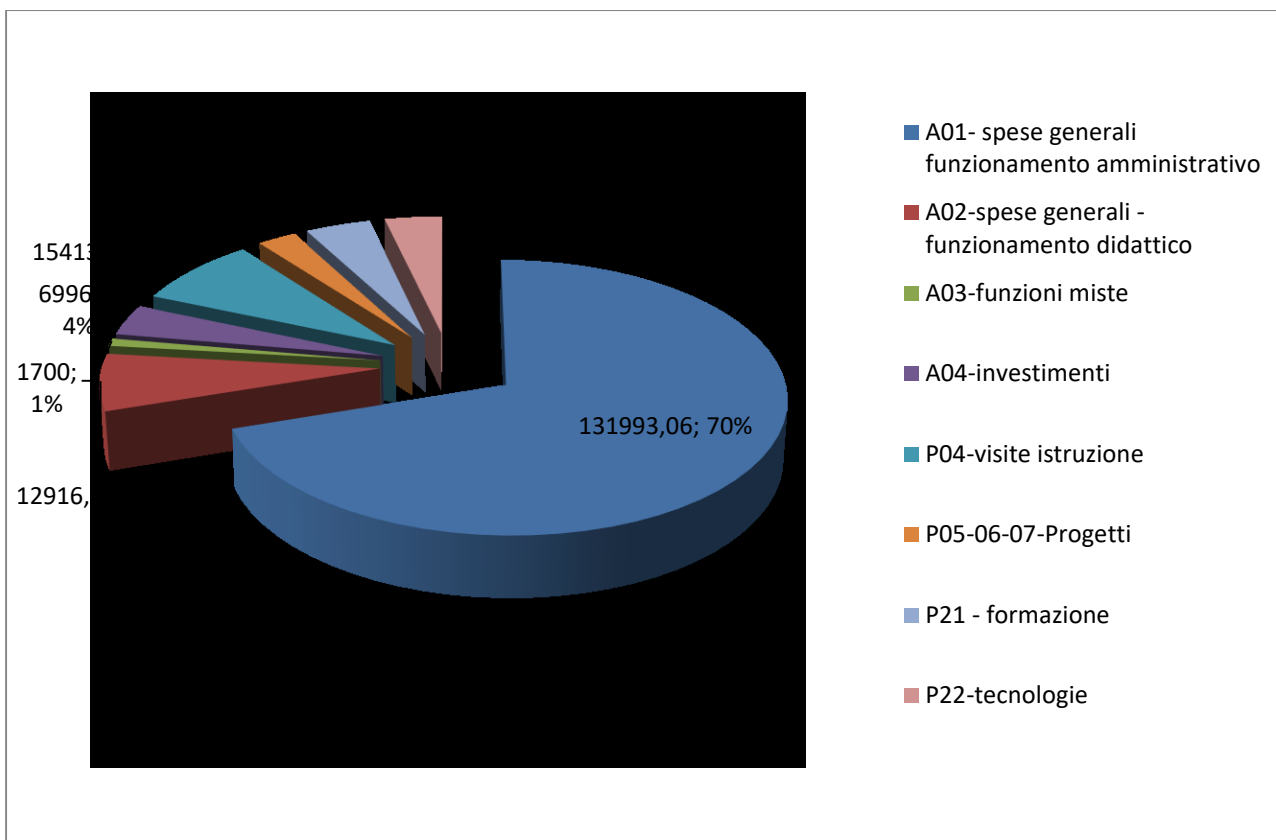
Dal 2016-17 sono proseguiti gli investimenti per far sì di poter raggiungere l'obiettivo previsto alla fine del triennio 2016-2019, cioè quello di dotare tutti i plessi di strumentazioni digitali, in modo da offrire agli alunni le stesse opportunità

#### Investimenti nel Programma annuale 2017

A04- investimenti 6.996,70	Perseguendo l'obbiettivo di dotare il maggior numero di classi di tecnologie sono stati acquistati: 1 schermo con staffa e 4 pc per la secondaria di Masone, 1 stampante per la secondaria di Campo Ligure e 2 monitor per la primaria di Masone. Spesa complessiva € 6.996,70.
-------------------------------	---

P22- tecnologie 6.930,07	Grazie ai contributi delle famiglie che coprono la maggior parte delle spese per funzionamento didattico, dei Comuni che coprono spese telefoniche, spese per l'acquisto di materiale di pulizia e cancelleria, grazie alla partecipazione a progetti esterni che portano finanziamenti con i quali si sono potenziate le disponibilità tecnologiche, è stato possibile impegnare per le spese di gestione, di manutenzione e di supporto nell'uso delle strumentazioni tecnologiche il 39% dell'intero finanziamento statale destinato al funzionamento (un altro 29% è stato utilizzato per potenziare le tecnologie classi 3.0) e il 58% dell'avanzo di amministrazione non vincolato
-----------------------------	--

A01- spese generali funzionamento amministrativo	131993,06
A02-spesse generali - funzionamento didattico	12916,74
A03-funzioni miste	1700
A04-investimenti	6996,7
P04-visite istruzione	15413,67
P05-06-07-Progetti	4787,46
P21 - formazione	7966,47
P22-tecnologie	6930,07



## ALTRO

- Costituzione di una commissione orario per modificare l'orario di funzionamento della Scuola Secondaria di I grado per consentire l'organizzazione di laboratori pomeridiani in risposta ai bisogni individuati nel Rav, nel PDM, nel Ptof.
- il Collegio propone e poi delibera di dare continuità per tre anni alle figure di sistema: docenti che fanno parte dello Staff dell'Istituto – docenti che svolgono il ruolo di Funzione Strumentale, al fine di costituire gruppi di lavoro stabili, in grado di curare la coerenza tra azioni e priorità, traguardi, obiettivi e indirizzi.
- E' l'anno della costituzione del team digitale
- C'è stata l'Adesione al Manifesto delle Piccole Scuole – maggio 2017
- Si è costituita la rete di scopo La via che sale
- Si è aderito alla rete di scopo Curricoli digitali
- E' stato impostato il Registro Elettronico in modo da renderlo strumento utile e flessibile: deve rispondere alle nostre esigenze e non piegare i nostri bisogni alla necessità del suo utilizzo: si sono scelti gli obiettivi di primo livello e di secondo livelli tenendo conto del curriculum di Istituto

- Si inizia a lavorare sulla STRATEGIA PER L'AREA INTERNA BEIGUA SOL (Preliminare di strategia approvato il 4 luglio 2017) - <https://www.regione.liguria.it/giunta/item/16188-sviluppo-economico-progetto-strategia-area-interna-beigua-sol.html>

[http://old2018.agenziacoesione.gov.it/opencms/export/sites/dps/it/documentazione/Aree\\_interne/STRATEGIE\\_DI\\_AREA/Strategie\\_di\\_area/Liguria/Strategia\\_Beigua\\_Sol\\_29\\_ottobre\\_2018.pdf](http://old2018.agenziacoesione.gov.it/opencms/export/sites/dps/it/documentazione/Aree_interne/STRATEGIE_DI_AREA/Strategie_di_area/Liguria/Strategia_Beigua_Sol_29_ottobre_2018.pdf)

- Il Comitato di valutazione ha modificato i criteri per l'assegnazione del bonus per la valorizzazione del merito dei docenti in modo da renderla coerente con priorità – traguardi – obiettivi – indirizzi. I criteri subiranno piccole variazioni nel corso del triennio, ma resteranno fermi i punti individuati, grazie ad un coinvolgimento di tutti i docenti, che hanno suggerito gli aspetti ritenuti più caratterizzanti la propria professionalità

PROGETTI

FORMAZIONE

USCITE DIDATTICHE, PARTECIPAZIONE A CONCORSI; STESURA PROGETTI PER PARTECIPAZIONE A BANDI EUROPEI e NON

SITUAZIONI CHE HANNO RICHiesto ORARIO AGGIUNTIVO NON RETRIBUITO CON IL FIS

SITUAZIONI ORGANIZZATIVE COMPLESSE che sono state affrontate, non previste dal CCNL

UDA: materiali preparati in fase di progettazione - realizzazione – verifica

La preoccupazione è stata quella di valorizzare non solo chi si occupa di compiti aggiuntivi, ma anche chi svolge la propria attività di insegnamento tenendo in primo piano priorità – traguardi – obiettivi – indirizzi.

1	PROGETTI	
a.	<u>Attinenza a PTOF e PDM</u>	punti
a1.	Il progetto ha consentito agli alunni di confrontarsi con realtà più complesse	4
a2.	Il progetto ha tra le finalità	
	Equità degli esiti	2
	Inclusività	2
	Conseguimento traguardi Competenza Comunicativa	2
	Conseguimento traguardi Competenza Digitale - utilizzo strumenti multimediali	2
	Ruolo attivo dell'alunno - Didattica laboratoriale - attenzione all'Ambiente di apprendimento	2
	Continuità - Orientamento	1
	Relazioni con enti del territorio	1
	Relazioni con le famiglie	1
b.	Ore che sono state svolte oltre a quelle che è stato possibile retribuire con il Fis, ma che non superano il monte ore richiesto al momento della presentazione del progetto	
	per ogni ora	0,25

2	<b>FORMAZIONE</b>	
	25 ore di formazione svolte nell'anno scolastico 2016-17 - non coincidenti con l'orario di lezione (senza esonero dal servizio o con esonero ma eccedenti l'orario di servizio)	4
	da 26 a 35 ore di formazione svolte nell'anno scolastico 2016-17 - non coincidenti con l'orario di lezione (senza esonero dal servizio o con esonero ma eccedenti l'orario di servizio)	2
	oltre le 35 ore di formazione svolte nell'anno scolastico 2016-17 - non coincidenti con l'orario di lezione (senza esonero dal servizio o con esonero ma eccedenti l'orario di servizio)	2
	partecipazione ai Dipartimenti	1
	Formazione attinente a	
	Equità degli esiti	1
	Inclusività	1
	Conseguimento traguardi Competenza Comunicativa	1
	Conseguimento traguardi Competenza Digitale - utilizzo strumenti multimediali	1
	Ruolo attivo dell'alunno - Didattica laboratoriale - attenzione all'Ambiente di apprendimento	1
	Continuità - Orientamento	0,5
	Relazioni con enti del territorio	0,5
	Relazioni con le famiglie	0,5
	Ricaduta sulla classe	1
	Ricaduta sul plesso	2
	Ricaduta sull'Istituto	4
	Realizzazione di incontri di microformazione per i colleghi - per ogni incontro di microformazione	1
3	<b>USCITE DIDATTICHE, PARTECIPAZIONE A CONCORSI; STESURA PROGETTI PER PARTECIPAZIONE A BANDI EUROPEI e NON</b>	
	Uscite didattiche con orario aggiuntivo per il quale non è stato effettuato il recupero	
	fino a 2 ore aggiuntive	0,5
	fino a 4 ore aggiuntive	1
	fino a 6 ore aggiuntive	1,5
	fino a 8 ore aggiuntive	2
	oltre le 8 ore aggiuntive	2,5
	Significatività uscita per il confronto con realtà più complesse	2

	Partecipazione a concorsi	1
	che hanno consentito di perseguire	
	Equità degli esiti	1
	Inclusività	1
	traguardi Competenza Comunicativa	1
	traguardi Competenza Digitale - utilizzo strumenti multimediali	1
	Ruolo attivo dell'alunno - Didattica laboratoriale - attenzione all'Ambiente di apprendimento	1
	Continuità - Orientamento	1
	Relazioni con enti del territorio	1
	Relazioni con le famiglie	1
	Stesura progetti per partecipazione a bandi europei e non	3
4	<b>SITUAZIONI CHE HANNO RICHIESTO ORARIO AGGIUNTIVO NON RETRIBUITO CON IL FIS</b>	
	i punteggi verranno decisi da Comitato valutazione una volta raccolte le segnalazioni	
5	<b>SITUAZIONI ORGANIZZATIVE COMPLESSE che sono state affrontate, non previste dal CCNL</b>	
	i punteggi verranno decisi da Comitato valutazione una volta raccolte le segnalazioni	
6.	<b>UDA: materiali preparati in fase di progettazione - realizzazione - verifica</b>	fino a
	Aderenza al curriculum, al Ptof, al Pdm	2
	Chiarezza e coerenza delle fasi di progettazione	2
	Qualità dei materiali prodotti	2
	Utilizzo strumenti multimediali	2
	Modalità di verifica e valutazione	2
	Altro	2
	Fino a un massimo di 12 punti	

- E' l'anno della stesura dei Progetti del Programma Operativo Nazionale

1) Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020- Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE).

Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff.

Azione 10.2.1 Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia (linguaggi e multimedialità –espressione creativa espressività corporea);

Azione 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.).

"Competenze di base"

2) Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020

Sottoazione	Codice identificativo progetto	Titolo progetto
10.1.6A	10.1.6A - FSEPON-LI-2018-9	La consapevolezza della scelta – scuola secondaria – classi 2 <sup>^</sup>

3) Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020

Sottoazione	Codice identificativo progetto	Titolo progetto
10.2.2A	10.2.2A–FdRPOC-LI-2018-15	Educare a pensare per educare al digitale

4) Avviso pubblico per progetti di inclusione sociale e integrazione

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020

Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivi specifici 10.1 e 10.3 – Azione 10.1.1 e Azione 10.3.1 Sotto azioni 10.1.1A e 10.1.1B e Sotto azione 10.3.1A